RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

Analisi dello IAS 34 ed esempio illustrativo del Gruppo Layout S.p.A.

Relazione semestrale al 30 giugno 2025

Analisi dello IAS 34 ed esempio illustrativo del Gruppo Layout S.p.A.

La presente pubblicazione consta di due parti:

- La Parte I illustra ed analizza lo IAS 34 *Bilanci intermedi* e fornisce indicazioni tecniche;
- La Parte II include un esempio illustrativo di un bilancio intermedio secondo lo IAS 34.

Tavola dei contenuti

1 Bilanci intermedi 5
2 Voci da presentare nel bilancio intermedio 6
2.1 Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM) 6
3 Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa 7
3.1 Operazioni e fatti significativi 7
3.1.1 Gli effetti delle incertezze macroeconomiche e geopolitiche 7
3.2 Altre informazioni richieste 8
3.3 Informativa in merito alla conformità agli IFRS® Accounting Standards 9
3.4 Informativa nel bilancio annuale 9
4 Esercizi da presentare 9
4.1 Bilancio semestrale o trimestrale 10
4.2 Attività stagionali 10
4.3 Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34 11
5 Rilevanza 11
6 Rilevazione e valutazione 11
6.1 Princìpi generali 11
6.1.1 Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente 12
6.1.2 Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario 12
6.1.3 Utilizzo di stime 12
6.2 Esempi pratici 13
6.2.1 Benefici per i dipendenti 13
6.2.2 Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata 14
6.2.3 Accantonamenti 14
6.2.4 Canoni di leasing variabili 15
6.2.5 Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare 15
6.2.6 Imposte 15
6.2.7 Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti 17
6.2.8 Svalutazione e ammortamenti 17
6.2.9 Rimanenze 17
6.2.10 Utili e perdite su cambi 18
6.2.11 Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate 18
6.2.12 Attività immateriali 18
6.2.13 Riduzione di valore delle attività (impairment) 18
6.2.14 Riduzione di valore dell'avviamento (impairment) e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10) 19
Gruppo Layout S.p.A. 20
Conto economico complessivo intermedio consolidato 27
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato 29

Rendiconto finanziario 32
Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato 35
Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio 38
1 Base per la preparazione 38
2 Princìpi contabili significativi 38
3 Informazioni settoriali 40
4 Ricavi 42
5 Attività stagionali 45
6 Gruppo in dismissione posseduto per la vendita 45
7 Imposte 46
8 Dividendi 46
9 Operazioni con parti correlate 48
10 Prestiti erogati e assunti 51
11 Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso 54
12 Fair Value 56

1 Bilanci intermedi

Gli IFRS® Accounting Standards non richiedono la preparazione di bilanci intermedi. Il Paragrafo 36 dello IAS 1 *Presentazione del bilancio* indica soltanto che:

> *"Un'entità deve presentare una serie completa di bilanci (ivi comprese le informazioni comparative) almeno ogni anno".*

Lo IAS 34 *Bilanci intermedi*, inoltre, non impone quali entità siano tenute a pubblicare bilanci intermedi, con quale frequenza questi debbano essere prodotti o quanto tempo dopo la data di chiusura di ogni bilancio questi debbano essere pubblicati. Tuttavia, il principio incoraggia le entità quotate in borsa a fornire i bilanci intermedi almeno alla fine della prima metà del loro esercizio finanziario annuale, non oltre 60 giorni dopo la data di chiusura del bilancio intermedio.

Un'entità è tenuta ad applicare lo IAS 34 se sceglie di (o deve) preparare i bilanci intermedi in conformità agli IFRS® Accounting Standards in conseguenza di una legge locale. Nel contesto italiano la relazione semestrale è un documento infrannuale redatto dalle società quotate al fine di integrare l'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio in modo tale da soddisfare le esigenze informative degli operatori del mercato.

Tale documento, redatto secondo i criteri stabiliti dalla Consob, comprende un commento descrittivo e una parte contabile costituita da uno stato patrimoniale e un conto economico sintetici.

Un gruppo che presenta bilanci intermedi può scegliere di prepararli sotto forma di una serie completa di bilanci o sotto forma di una serie di bilanci sintetici. Ai fini della presentazione dei bilanci intermedi, tutti i paragrafi dello IAS 1 si applicano a una serie completa di bilanci, mentre solo gli IAS 1.15 – 35 si applicano ai bilanci intermedi sintetici (IAS 1.4) che comprendono le seguenti caratteristiche generali:

- Corretta presentazione e conformità agli IFRS® Accounting Standards;
- Principio di continuità aziendale;
- Contabilità per competenza;
- Rilevanza e aggregazione;
- Compensazione.

I redattori di bilanci intermedi sintetici sono tenuti a presentare gli stessi prospetti di bilancio dei loro bilanci d'esercizio. Tuttavia, lo IAS 34 non richiede la presentazione della stessa quantità di informazioni dettagliate e richiede anche un minor numero di informazioni integrative. Anche gli esercizi correnti e comparativi da presentare differiscono dai bilanci annuali.

Lo IAS 34.11 richiede a un'entità di presentare gli utili di base e gli utili diluiti per azione (EPS) relativi all'esercizio intermedio quando l'entità rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 33 *Utile per azione*. Le entità che presentano un conto economico separato (metodo a due bilanci) comunica l'EPS nella parte anteriore del conto economico separato e non nel conto economico complessivo.

Un bilancio intermedio è volto a fornire un aggiornamento dell'ultimo bilancio annuale. Lo IAS 34 si basa sulla presunzione che i bilanci intermedi siano essenzialmente un prolungamento del bilancio annuale precedente al quale avrà accesso anche chiunque legga il bilancio intermedio dell'entità. Pertanto, solo una parte della nota integrativa al bilancio annuale deve essere ripetuta o aggiornata nel bilancio intermedio. Invece, la nota integrativa al bilancio intermedio include principalmente una spiegazione dei fatti e dei cambiamenti significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati di un'entità dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale è stato presentato il bilancio annuale.

È richiesto un rinvio incrociato se le comunicazioni sono presentate "altrove" nel bilancio intermedio, come ad esempio nelle osservazioni degli amministratori o nella relazione sui rischi di un'entità. In tali casi, detto documento deve essere messo a disposizione degli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e nello stesso momento del bilancio intermedio stesso.

Nel suo bilancio intermedio un'entità è tenuta ad applicare gli stessi princìpi contabili applicati nel suo bilancio annuale immediatamente precedente. In via eccezionale, le modifiche apportate ai princìpi contabili dopo la data dell'ultimo bilancio annuale che devono essere riportate nel bilancio annuale devono essere riportate anche nei bilanci intermedi.

Nella sua premessa lo IAS 34 stabilisce che la frequenza del bilancio di un'entità - annuale, semestrale o trimestrale - non deve inficiare la valutazione dei suoi risultati annuali. Per conseguire tale obiettivo, le valutazioni ai fini dei bilanci intermedi sono effettuate a partire dall'inizio dell'esercizio annuale (ossia effettivamente un esercizio di 18 mesi per i bilanci intermedi semestrali). Tuttavia, l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore* contiene delle eccezioni a questa premessa con riferimento alla riduzione di valore dell'avviamento.

2 Voci da presentare nel bilancio intermedio

Le entità sono tenute a includere almeno ciascuna delle rubriche e dei totali parziali che sono stati inclusi nel loro bilancio annuale più recente. Devono essere incluse anche altre voci se la loro omissione renderebbe fuorviante il bilancio intermedio sintetico (IAS 34.10).

In pratica, le entità di solito presentano i loro bilanci primari (o note, vedi sotto) nello stesso formato dei loro ultimi bilanci annuali, comprese tutte le voci. Ciò si basa tipicamente sull'opinione che gli investitori e gli analisti non sarebbero ben serviti con un bilancio più sintetico, il che potrebbe non consentire un'analisi completa del rendimento finanziario e della posizione dell'entità. Si può anche sostenere che le voci presentate nei bilanci annuali sono già fortemente aggregate, il che significa che ciascuna di esse è rilevante e che la loro omissione sarebbe fuorviante.

2.1 Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM)

I bilanci intermedi possono costituire parte di un rendiconto intermedio, che include la narrativa e un'altra analisi. Molte entità inseriscono in detta narrativa e in detta analisi cifre rettificate dei risultati (che sono misure non-GAAP o indicatori alternativi di performance (APM)) in quella narrativa e analisi.

È necessaria attenzione quando si decide se e come debbano essere calcolate e presentate le APM. Lo IOSCO e l'ESMA hanno entrambi emanato linee guida per le non-GAAP measures / APMs che sono presentate fuori dal bilancio (per esempio, nei paragrafi narrativi della parte anteriore di un bilancio).

Le linee guida stabiliscono che con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance/APM:

- devono essere:
  - Chiaramente definiti e spiegati;
  - Obiettivi;
  - Non più importanti delle misure calcolate in conformità ai princìpi contabili;
  - Riconciliati con gli importi calcolati in conformità ai princìpi contabili;
  - Presentati in modo coerente nel tempo, con i dati comparativi dell'esercizio precedente.
- Se si apportano modifiche agli Indicatori Alternativi di Performance, si deve spiegare perché sono state apportate tali modifiche e si devono ricalcolare i dati comparativi dell'esercizio precedente;
- Se un Indicatore Alternativo di Performance non viene più presentato, se ne devono spiegare i motivi.

È possibile accedere alle linee guida dai seguenti link:

- IOSCO
- ESMA
- ESMA Q&As

ESMA precisa, inoltre, che la definizione e il calcolo di un'APM devono essere coerenti nel tempo. Di conseguenza, l'ESMA raccomanda che le entità che pubblicano un bilancio utilizzino cautela nell'effettuare le rettifiche alle APM e/o nell'introdurre nuove APM. In particolare, le entità che pubblicano un bilancio devono assicurarsi che queste misure forniscano una corretta presentazione dello sviluppo e dei risultati dell'impresa e della sua situazione patrimoniale-finanziaria. La valutazione deve includere se le nuove APM o quelle rettificate forniscono informazioni trasparenti e utili al mercato e migliorano la comparabilità, l'affidabilità e/o la comprensibilità delle APM e delle altre informazioni finanziarie comunicate ai mercati.

Si noti che la presente guida non tiene conto delle disposizioni dell'IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio, pubblicato nell'aprile 2024, che sostituirà lo IAS 1 e sarà applicabile per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente. L'IFRS 18 richiederà a determinate entità di presentare

nel bilancio alcune misure non basate sui GAAP (definite come 'misure della performance definite dalla direzione aziendale' nell'IFRS 18).

3 Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa

Come sopra precisato, lo IAS 34 presume che il lettore dei bilanci intermedi abbia a disposizione anche l'ultimo bilancio annuale. Pertanto, si presume che non sia necessario che le note integrative ai bilanci intermedi ripetano le informazioni che sono disponibili nell'ultimo bilancio annuale.

3.1 Operazioni e fatti significativi

Di conseguenza, un'entità che redige il bilancio fornisce solo un'unica nota integrativa volta a comprendere l'esercizio intermedio corrente. Le comunicazioni disponibili dall'ultimo bilancio annuale non sono duplicate nel bilancio intermedio. Le informazioni contenute nella nota integrativa sono di norma presentate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale (ossia comprendono il periodo che va dall'inizio dell'esercizio finanziario fino alla fine dell'esercizio intermedio). Lo IAS 34.15B fornisce un elenco di esempi che, se rilevanti, richiederebbero una comunicazione. Questi esempi sono:

- svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo e lo storno di tale svalutazione;
- rilevazione di una perdita per riduzione di valore delle attività finanziarie, degli immobili, degli impianti e dei macchinari, delle attività immateriali, delle attività derivanti da contratti con i clienti o altre attività, e lo storno di tale perdita per riduzione di valore;
- storno di eventuali accantonamenti dei costi di ristrutturazione;
- acquisizioni e dismissioni di elementi di immobili, impianti e macchinari;
- impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;
- definizione di contenziosi;
- correzioni degli errori commessi nell'esercizio precedente;
- variazioni delle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e delle passività finanziarie dell'entità, che tali attività o passività finanziarie siano rilevate al fair value o al costo ammortizzato;
- qualsiasi inadempimento di clausole o violazioni di un contratto di finanziamento che non è stato sanato alla data o prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- operazioni con parti correlate;
- trasferimenti tra i livelli della gerarchia dei fair value utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti finanziari;
- modifiche alla classificazione delle attività finanziarie a causa di un cambiamento nello scopo o nell'uso di tali attività;
- variazioni delle passività o delle attività potenziali.

Per operazioni o fatti che sono considerati rilevanti per comprendere il bilancio intermedio, sono richiesti una spiegazione dell'operazione e un aggiornamento delle informazioni pertinenti che erano incluse nell'ultimo bilancio annuale (IAS 34.15C).

3.1.1 Gli effetti delle incertezze macroeconomiche e geopolitiche

Recentemente, diversi eventi hanno comportato problematiche difficili che incidono sulla stabilità dell'economia globale, tra cui conflitti geopolitici tra paesi, tassi di inflazione in crescita, instabilità energetica, crisi delle catene di approvvigionamento e incertezza nel settore bancario globale sono alcune delle questioni.

Questi fattori possono avere effetti finanziari significativi su molte entità. Tra queste vi sono entità con operazioni fisiche in tali aree e settori interessati, così come interessi indiretti (ad es. fornitori e clienti, investimenti e finanziatori) Vi potrebbero essere numerose implicazioni contabili in molteplici aree quali valutazioni, giudizi e stime di attività in esercizio, riduzione di valore delle attività non finanziarie, ecc.

Il presente bilancio illustrativo riflette i cambiamenti ai requisiti degli IFRS Accounting Standards; tuttavia, esso non è stato modificato in modo significativo per riflettere gli effetti comuni di questi fattori macroeconomici.

Effetti legati al clima e connessa informativa

L'effetto dei rischi e delle opportunità attuali e potenziali legati al clima rimane un'area di focus significativa per redattori dei bilanci, investitori e le autorità di vigilanza. Gli investitori e le autorità di vigilanza sono alla ricerca di evidenze chiare del fatto che i rischi legati al clima siano stati integrati nelle stime e nei giudizi di un'entità durante la preparazione del bilancio.

Gli IFRS Accounting Standards richiedono alle entità di comunicare informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di operazioni, fatti e condizioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'entità.

In questo scenario, le entità devono assicurarsi che vi sia coerenza tra le incertezze legate al clima e gli sforzi di mitigazione discussi nel *management commentary*, nelle rendicontazioni di sostenibilità o in dichiarazioni pubbliche e quanto riflesso in stime, giudizi e informativa di bilancio, come richiesto dagli IFRS Accounting Standards.

Per linee guida dettagliate circa gli impatti sulla rendicontazione finanziaria di alcune di queste problematiche ricorrenti, si faccia riferimento agli IFRS Accounting Standards Updates e ad altre pubblicazioni di BDO Italia. L'IFRS Accounting Standards Update 5|2025 – Contabilizzazione in periodi di incertezza tratta specificamente delle implicazioni contabili della recente incertezza circa aumenti dei dazi in diverse giurisdizioni.

3.2 Altre informazioni richieste

Lo IAS 34.16A richiede le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nel bilancio intermedio sintetico consolidato:

- L'indicazione che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi princìpi contabili e metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali princìpi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento;
- Commenti illustrativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie;
- La natura e l'ammontare delle voci che incidono sulle attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi netti o i flussi di cassa per la loro natura, entità o incidenza;
- La natura e l'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti;
- Emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale;
- Dividendi pagati (in aggregato o per azione) separatamente per le azioni ordinarie e le altre azioni;
- Le seguenti informazioni settoriali (la comunicazione delle informazioni settoriali è richiesta in un bilancio intermedio di un'entità solo se l'IFRS 8 (*Settori operativi*) richiede all'entità di comunicare tali informazioni nel proprio bilancio annuale):
  - Ricavi da clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
  - Ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
  - Le attività totali per cui vi sia stata una variazione sostanziale dell'ammontare comunicato nell'ultimo bilancio annuale;
  - Una misura di segmenti di utile e perdite
  - Le attività totali per cui vi sia stata una variazione sostanziale dell'ammontare comunicato nell'ultimo bilancio annuale;
  - Una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore;
  - Una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori rilevabili con l'utile o la perdita dell'entità prima degli oneri fiscali (proventi fiscali) e delle operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità riporta le voci relative ai settori rilevabili, come gli oneri fiscali (proventi fiscali), può riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori

con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare dovranno essere rilevate separatamente e descritte in detta riconciliazione.

- Gli eventi successivi all'esercizio intermedio e a esso relativi che non sono stati riportati nel bilancio;
- L'effetto delle variazioni nella composizione dell'entità durante l'esercizio intermedio, tra cui le aggregazioni aziendali, l'acquisizione o la perdita del controllo delle società controllate e gli investimenti a lungo termine, le ristrutturazioni e le operazioni cessate. Nel caso delle aggregazioni aziendali, l'entità deve comunicare le informazioni richieste dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*. Le comunicazioni applicabili alle aggregazioni aziendali durante l'esercizio intermedio sono definite nell'IFRS 3.59 e nell'IFRS 3.B64-B66. Le comunicazioni riguardanti le aggregazioni aziendali negli esercizi precedenti che determinano delle rettifiche all'esercizio intermedio corrente sono definite nell'IFRS 3.61 e nell'IFRS 3.B67.
- Strumenti finanziari: Le comunicazioni sul fair value richieste:
  - dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value*.
  - dai paragrafi 25, 26 e 28-30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.
- Per entità che diventano, o cessano di essere, società di investimento, come definite nell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, le comunicazioni richieste dal paragrafo 93 dell'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità;*
- A disaggregazione dei ricavi da contratti richiesta dai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

3.3 Informativa in merito alla conformità agli IFRS® Accounting Standards

Se il bilancio intermedio di un'entità è definito conforme agli IFRS® Accounting Standards, deve essere conforme a tutti i requisiti dello IAS 34.

3.4 Informativa nel bilancio annuale

Come sopra precisato, non vi è alcun obbligo di preparare bilanci intermedi. Di conseguenza, non vi è alcun obbligo di presentare bilanci intermedi nel bilancio annuale.

Tuttavia, le entità che preparano il bilancio annuale sono tenute a comunicare se la stima di un importo rilevato in un bilancio intermedio è cambiata in modo significativo durante l'esercizio intermedio finale dell'esercizio finanziario annuale. Le comunicazioni contenute nel bilancio annuale riguardo al cambiamento nelle stime devono includere la natura e l'entità di detto cambiamento.

Lo IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* richiede la comunicazione della natura e, ove possibile, dell'entità di un cambiamento nella stima che ha un effetto rilevante nell'esercizio corrente oppure si prevede che abbia un effetto rilevante negli esercizi successivi. La comunicazione richiesta dai paragrafi precedenti è coerente con l'obbligo prescritto dallo IAS 8 e si riferisce solo ai cambiamenti nelle stime contabili. Se comunica un cambiamento nelle stime contabili, un'entità non è più tenuta a includere nel proprio bilancio annuale ulteriori informazioni finanziarie riguardo agli esercizi intermedi.

4 Esercizi da presentare

IAS 34.20 descrive gli esercizi che devono essere inclusi nel bilancio. Questi sono, in una certa misura, contraddittori e differenti rispetto al bilancio annuale. Gli esercizi da presentare sono gli stessi di quelli richiesti per un bilancio annuale completo e un bilancio annuale sintetico.

Gli esercizi presentati per un bilancio semestrale (utilizzando, a titolo di esempio, un esercizio intermedio che termina il 30 giugno 2025) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativo
Conto economico complessivo	Periodo intermedio 1 gennaio- 30 giugno 2025	Periodo intermedio comparabile 1° gennaio–30 giugno 2024
Situazione patrimoniale-finanziaria	Fine del periodo intermedio 30 giugno 2025	Fine dell'es. precedente 31 dicembre 2024
Rendiconto finanziario	Periodo intermedio 1 gen – 30 giugno 2025	Periodo intermedio comparabile 1° gennaio – 30 giugno 2024
Variazioni di patrimonio netto	**Periodo intermedio** **1 gen – 30 giugno 2025**	**Periodo intermedio comparabile** **1 gen – 30 giugno 2024**

In pratica, molte entità comunicano anche uno o più bilanci primari relativi all'esercizio annuale immediatamente precedente e un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio intermedio comparativo.

4.1 Bilancio semestrale o trimestrale

La principale differenza tra un bilancio semestrale ed un rendiconto trimestrale è la presentazione del conto economico complessivo. Un bilancio semestrale include l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-giugno) e lo stesso periodo dell'esercizio annuale precedente. Un bilancio trimestrale, invece, contiene l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-settembre) e l'esercizio intermedio corrente (per es.: luglio-settembre) per l'esercizio annuale corrente e per quello precedente. Gli esercizi presentati in un bilancio trimestrale (usando, ad esempio, un periodo intermedio che finisce il 30 Settembre 2025) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativi
Conto economico complessivo	• Dall'inizio dell'esercizio 1 gen – 30 settembre 2025 • periodo intermedio 1 lug – 30 settembre 2025	• Dall'inizio dell'esercizio comp 1 gen – 30 settembre 2024 • periodo intermedio comp 1 lugl – 30 settembre 2024
Situazione patrimoniale-Finanziaria	periodo intermedio 30 settembre 2025	Fine dell'eserc. fin. precedente 31 Dic 2024
Rendiconto finanziario	periodo intermedio 1 gen – 30 settembre 2025	periodo intermedio com 1 gen – 30 settembre 2024
Variazioni patrimonio netto	**periodo intermedio** 1 gen – 30 settembre 2025	**periodo intermedio com** 1 gen – 30 settembre 2024

4.2 Attività stagionali

Lo IAS 34.21 incoraggia le entità la cui attività è altamente stagionale a fornire ulteriori informazioni finanziarie. Queste comprendono i dati finanziari relativi agli ultimi dodici mesi fino ad oggi, unitamente all'esercizio comparativo. Inoltre, lo IAS 34.16 (b) richiede una nota esplicativa sulla stagionalità o ciclicità dei risultati riguardanti il bilancio intermedio.

4.3 Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34

Le entità che preparano il loro primo bilancio intermedio sono tenute a presentare i dati comparativi, salvo che l'esercizio corrente non sia il primo periodo di attività dell'entità.

Un'entità che omette i dati comparativi nel proprio bilancio intermedio perché non ha la possibilità di comunicarli non rispetta lo IAS 34. Pertanto, l'entità non può dichiarare esplicitamente che il suo bilancio intermedio è conforme allo IAS 34. Tuttavia, potrebbe dichiarare che il suo bilancio è conforme allo IAS 34, tranne che per il fatto che non è stata presentata l'informativa comparativa. L'entità dovrebbe anche comunicare il(i) motivo(i) per cui le informazioni relative all'esercizio comparativo non sono state fornite.

5 Rilevanza

Nel decidere in che modo rilevare, valutare, classificare o comunicare una voce ai fini del bilancio intermedio, deve essere valutata la rilevanza in relazione ai dati finanziari dell'esercizio intermedio. Ciò significa che la valutazione della rilevanza non è effettuata sulla base dei numeri annualizzati (IAS 34.23).

Quindi, per esempio, le voci inusuali, i cambiamenti nei princìpi e nelle stime contabili e gli errori sono rilevati e comunicati sulla base della rilevanza rispetto ai dati dell'esercizio intermedio. L'obiettivo principale è assicurare che un bilancio intermedio contenga tutte le informazioni rilevanti per comprendere la situazione patrimoniale-finanziaria e i risultati di un'entità durante l'esercizio intermedio presentato.

6 Rilevazione e valutazione

Il metodo generale di preparazione dei bilanci intermedi è che le entità applichino gli stessi princìpi contabili applicati nel loro ultimo bilancio annuale. Vi è un'eccezione a questo metodo: se i cambiamenti nei princìpi contabili sono apportati dopo la data dell'ultimo bilancio annuale, essi devono essere rilevati nel bilancio annuale successivo.

Se un'entità sceglie di cambiare uno dei suoi princìpi contabili durante l'esercizio intermedio, di norma è tenuta ad applicare il cambiamento retroattivamente, il che prevede anche la riesposizione dell'esercizio intermedio precedente (IAS 34.43). Un'eccezione a questo metodo si ha quando un cambiamento nei princìpi contabili deriva da un nuovo IFRS® Accounting Standards che specifica accordi transitori (per esempio, un nuovo IFRS® Accounting Standards potrebbe essere applicato per il futuro o potrebbe avere una limitata applicazione retroattiva).

6.1 Princìpi generali

La frequenza della presentazione del bilancio (annuale, semestrale o trimestrale) non deve influenzare la valutazione dei risultati annuali (IAS 34.28). Pertanto, la valutazione degli esercizi intermedi è effettuata dall'inizio dell'esercizio annuale.

A titolo di eccezione, come richiesto dall'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*, non è consentito stornare nel successivo bilancio annuale una perdita per riduzione di valore dell'avviamento rilevata in un esercizio intermedio, anche se il valore recuperabile è aumentato dopo la fine dell'esercizio intermedio. Non è consentito applicare questi divieti per analogia ad altre operazioni o ad altri fatti (vedere paragrafo 6.2.14).

Per le entità che redigono un bilancio semestrale, le valutazioni dall'inizio dell'esercizio annuale possono comportare cambiamenti negli importi stimati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente. I princìpi per rilevare le attività, le passività, i proventi e gli oneri relativi agli esercizi intermedi sono gli stessi di quelli applicati nel bilancio annuale. I costi che non sono idonei alla capitalizzazione alla fine di un periodo intermedio non possono essere differiti sulla base del fatto che i relativi criteri saranno soddisfatti in una data successiva. D'altra parte, una passività deve rappresentare un'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Per esempio, se un tributo rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21 scatta al verificarsi di una quantità minima di vendite, non sarà rilevata alcuna passività in un esercizio intermedio salvo che non si raggiunga la soglia, indipendentemente dal fatto che l'entità si aspetti un superamento della soglia nel bilancio di esercizio annuale completo.

Gli importi inclusi nel bilancio annuale di un'entità che ha pubblicato un bilancio semestrale rifletteranno gli eventuali cambiamenti nelle stime degli importi che sono stati precedentemente rilevati con riferimento ai primi sei mesi. Gli importi rilevati nel bilancio intermedio con riferimento ai primi sei mesi

non sono rettificati retroattivamente. Tuttavia, si devono comunicare la natura e l'entità dei cambiamenti significativi avvenuti nelle stime (vedere 3.4).

6.1.1 Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente

Alcune imprese generano una maggiore quantità di ricavi in determinati periodi intermedi rispetto ad altri periodi intermedi dello stesso esercizio finanziario annuale. Un resort nelle Alpi, per esempio, probabilmente realizza la maggior parte dei suoi ricavi in inverno. Tali ricavi sono rilevati quando avvengono.

I ricavi stagionali, ciclici o occasionali, quali i dividendi, le royalty o i contributi pubblici che sono ricevuti in un esercizio finanziario annuale non sono anticipati né differiti nel bilancio intermedio, salvo che non sia appropriato farlo alla fine dell'esercizio annuale. Per esempio, un'entità che prevede che il suo diritto a ricevere un dividendo sarà accertato nella seconda metà del proprio esercizio finanziario annuale non rileverà ricavi parziali per questo dividendo nel bilancio intermedio del primo semestre. Invece, le royalty saranno rilevate per competenza in conformità al contratto (IAS 34.29-30).

6.1.2 Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario

I costi che sono sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario annuale di un'entità devono essere anticipati o differiti ai fini del bilancio intermedio solo se è appropriato anticipare o differire quel tipo di costo anche alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Ciò significa che, ogniqualvolta l'IFRS® Accounting Standards richiede che i costi siano spesati immediatamente nel momento in cui vengono sostenuti, questi costi sono anche rilevati per intero nel bilancio intermedio nel momento stesso in cui sono sostenuti. I costi di commercializzazione, per esempio, sono sempre imputati nell'esercizio in cui sono sostenuti in conseguenza dei requisiti dello IAS 38.69 (c).

6.1.3 Utilizzo di stime

La preparazione sia del bilancio annuale che dei bilanci intermedi richiede di solito l'utilizzo di stime. Tuttavia, generalmente la preparazione dei bilanci intermedi richiede un utilizzo di stime maggiore rispetto ai bilanci annuali.

Qui di seguito si riportano degli esempi che illustrano l'utilizzo di stime nei bilanci intermedi (riprodotte dallo IAS 34. Appendice C che accompagna ma non fa parte dello IAS 34).

6.1.3.1 Rimanenze

È possibile che non siano richieste procedure complete di redazione dell'inventario e di valutazione per le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi, benché ciò possa essere effettuato alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Può essere sufficiente effettuare delle stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi sulla base dei margini delle vendite.

6.1.3.2 Classificazioni delle attività e delle passività correnti e non correnti

Le entità possono effettuare un'analisi più approfondita per classificare le attività e le passività come correnti o non correnti alle date di chiusura dei bilanci annuali e non alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.3 Accantonamenti (ivi comprese le perdite attese su crediti)

La determinazione dell'importo appropriato di un accantonamento (per esempio un accantonamento per le garanzie, i costi ambientali e i costi di ripristino dei siti) può essere complessa e spesso costosa e dispendiosa in termini di tempo. A volte le entità assumono esperti esterni che forniscano loro assistenza nei calcoli annuali. Effettuare le stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi spesso richiede l'aggiornamento dell'accantonamento rilevato nel bilancio annuale precedente anziché l'assunzione di esperti esterni per effettuare un nuovo calcolo.

Nel determinare le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratti in conformità al modello delle perdite attese su crediti previsto dall'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, lo IAS 34 non consente di liberarsi da tutti gli obblighi prescritti dall'IFRS 9.

6.1.3.4 Pensioni

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità determini il valore attuale degli obblighi derivanti dai piani a prestazioni definite e il valore di mercato degli investimenti del piano alla fine di

ciascun esercizio e incoraggia l'entità a rivolgersi a un attuario professionalmente qualificato che provveda alla valutazione degli obblighi. Ai fini dei bilanci intermedi, una valutazione affidabile spesso può essere ottenuta mediante estrapolazione dell'ultima valutazione attuariale.

6.1.3.5 Imposte sul reddito

Le entità possono calcolare gli oneri per l'imposta sul reddito e la passività per imposte differite alle date di chiusura dei bilanci annuali applicando l'aliquota fiscale prevista da ogni singolo Paese per la valutazione del reddito. È riconosciuto che, benché detto grado di precisione sia auspicabile anche alle date di chiusura dei bilanci intermedi, potrebbe non essere sempre realizzabile. È utilizzata una media ponderata delle aliquote vigenti nei vari Paesi o per le varie categorie di reddito, se essa rappresenta una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'utilizzo di aliquote più specifiche.

6.1.3.6 Passività potenziali

La valutazione delle passività potenziali può richiedere i pareri di esperti legali o altri consulenti. Talvolta, con riferimento alle passività potenziali relative alla fine dell'esercizio per cui va preparato il bilancio, si ottengono relazioni ufficiali di esperti indipendenti. Tali pareri sui contenziosi, i ricorsi, le valutazioni e altre circostanze e incertezze possono essere o possono non essere necessarie alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.7 Rivalutazioni e contabilizzazione al fair value

Lo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* consente a un'entità di scegliere come principio contabile il modello di rivalutazione mediante il quale le voci relative a immobili, impianti e macchinari sono rivalutate al fair value. Analogamente, lo IAS 40 *Investimenti immobiliari* richiede a un'entità di determinare il fair value dell'investimento immobiliare. Per tali valutazioni, un'entità può affidarsi a valutatori professionalmente qualificati alle date di chiusura dei bilanci annuali; questo potrebbe non essere necessario alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.8 Riconciliazioni infragruppo

Alcuni saldi infragruppo, che sono riconciliati in modo dettagliato nella preparazione del bilancio consolidato alla fine dell'esercizio finanziario, possono essere riconciliati in modo meno dettagliato nella preparazione dei bilanci intermedi.

6.1.3.9 Industrie specializzate

A causa della complessità, dei costi e dei tempi, le valutazioni relative agli esercizi intermedi nelle industrie specializzate potrebbero essere meno precise rispetto a quelle effettuate alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Un esempio può essere costituito dal calcolo delle riserve assicurative da parte delle compagnie di assicurazione.

6.2 Esempi pratici

Lo IAS 34 Appendice B "Esempi dell'applicazione dei princìpi di rilevazione e di valutazione", che accompagna ma non fa parte dello IAS 34, fornisce molti esempi che illustrano come applicare i princìpi di rilevazione e di valutazione. Questi esempi sono qui di seguito riportati.

6.2.1 Benefici per i dipendenti

6.2.1.1 Imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro e contributi assicurativi

Se le imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro o i contributi a fondi assicurativi promossi dal governo sono valutati su base annua, i relativi oneri del datore di lavoro sono rilevati negli esercizi intermedi applicando un'aliquota annuale effettiva media stimata dell'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o del contributo, anche se una gran parte dei pagamenti può essere effettuata prima della fine dell'esercizio finanziario annuale.

Un esempio comune è costituito da un'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o da un contributo assicurativo che è imposto fino a un determinato livello massimo di reddito per dipendente. Per i dipendenti con un reddito più alto, il reddito massimo è raggiunto prima della fine dell'esercizio finanziario annuale e il datore di lavoro non effettua ulteriori pagamenti fino alla fine dell'esercizio (IAS 34.B1).

Esempio – Contributi sociali con tetto massimo

Un datore di lavoro è tenuto a versare il 2% degli stipendi annui in un fondo assicurativo. I contributi hanno un tetto massimo fissato a Euro 130.000, il che significa che non sono richiesti contributi per stipendi superiori a tale importo. Per un dipendente con uno stipendio mensile di Euro 20.000 (stipendio annuo di Euro 240.000), il datore di lavoro rileverebbe un onere di Euro 1.300 (Euro 130.000 x 2% / 2) e non di Euro 2.400 (6 x Euro 20.000 x 2%) nel suo bilancio intermedio semestrale.

6.2.1.2Ferie, festività e altri congedi retribuiti di breve durata

Alla fine di un esercizio intermedio, un'entità non rileva oneri o passività per i congedi retribuiti non accumulati, così come non ne rileva nessuno alla fine di un esercizio annuale.

I congedi retribuiti accumulati sono quelli che possono essere riportati a nuovo e fruiti in periodi futuri se il diritto relativo agli stessi non è esercitato per intero nell'esercizio corrente. Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità valuti il costo atteso di e l'obbligazione per i congedi retribuiti accumulati all'importo che l'entità si aspetta di pagare a causa del mancato esercizio del diritto relativo a tali congedi che si è accumulato alla fine dell'esercizio. Questo principio è applicato anche alla fine degli esercizi intermedi (IAS 34.B10).

Esempio – Fruizione discontinua delle ferie

Per un dipendente, che ha diritto a quattro settimane di ferie l'anno e che non ha fruito di alcun giorno delle ferie annuali entro la fine dell'esercizio intermedio, il datore di lavoro deve accumulare due settimane.

6.2.1.3Premi di fine anno

La natura dei premi di fine anno varia notevolmente. Alcuni sono percepiti semplicemente per la continuazione del rapporto di lavoro durante un periodo di tempo. Alcuni premi sono percepiti in base a una valutazione mensile, trimestrale o annuale del risultato operativo. Possono essere meramente discrezionali, contrattuali o basati sugli anni del precedente storico.

Ai fini di un bilancio intermedio, un premio è previsto se e solo se:

(a) Il premio è un'obbligazione legale o un uso passato renderebbe il premio un'obbligazione implicita per la quale l'entità non ha un'alternativa realistica se non quella di effettuare i pagamenti, e

(b) Può essere effettuata una stima affidabile dell'obbligazione.

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* fornisce delle linee guida (IAS 34.B5/B6).

6.2.1.4Pensioni

Gli oneri pensionistici relativi a un esercizio intermedio sono calcolati dall'inizio dell'esercizio annuale applicando la percentuale degli oneri pensionistici determinata con il metodo attuariale alla fine dell'esercizio finanziario annuale precedente, rettificata per le oscillazioni significative del mercato sin da quel momento e per le riduzioni, i regolamenti e altri fatti una tantum significativi (IAS 34.B9). Non è richiesto un nuovo calcolo attuariale (vedere 6.1.3.4).

6.2.2 Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata

Il costo di attività periodiche di manutenzione o revisione programmata o altre spese stagionali che si prevede di sostenere successivamente nell'anno non è anticipato ai fini del bilancio intermedio, salvo che un fatto non abbia determinato a carico dell'entità un'obbligazione legale o implicita. La mera intenzione o necessità di sostenere delle spese relative al futuro non è sufficiente a far sorgere un'obbligazione (IAS 34.B2).

6.2.3 Accantonamenti

Un'entità rileva un accantonamento quando non ha un'alternativa realistica se non effettuare un trasferimento di benefici economici a causa di un fatto che ha creato un'obbligazione legale o implicita. L'ammontare dell'obbligazione è rettificato al rialzo o al ribasso, rilevando nel conto economico una corrispondente perdita o un corrispondente utile, se la migliore stima effettuata dall'entità circa l'ammontare dell'obbligazione varia.

Lo IAS 34 richiede che per la rilevazione e la valutazione di un accantonamento alla data di chiusura di un bilancio intermedio un'entità applichi gli stessi criteri che applicherebbe alla fine del suo esercizio finanziario annuale. L'esistenza o meno di un'obbligazione di trasferire benefici non dipende dalla durata dell'esercizio per cui si presenta il bilancio. Si tratta di una questione di fatto (IAS 34.B3/B4)).

6.2.4 Canoni di leasing variabili

I canoni di leasing variabili basati sulle vendite possono essere un esempio di obbligazione legale o implicita rilevata come passività. Se un leasing prevede canoni variabili basati sul raggiungimento da parte del locatario di un determinato livello di vendite annuali, un'obbligazione può sorgere negli esercizi intermedi dell'esercizio finanziario annuale prima che sia raggiunto il livello annuale di vendite richiesto. Se si prevede il raggiungimento del livello di vendite richiesto, l'entità non ha un'alternativa realistica se non pagare il canone di leasing futuro (IAS 34.B7).

6.2.5 Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare

Il budget di un'entità può includere alcuni costi che si prevede di sostenere in modo irregolare nel corso dell'esercizio finanziario annuale, quali ad esempio donazioni a organizzazioni di beneficenza e costi di formazione dei dipendenti. Detti costi, generalmente, sono discrezionali, anche se sono previsti e tendono a essere ricorrenti di esercizio in esercizio. Rilevare un'obbligazione alla fine di un esercizio finanziario intermedio con riferimento a tali costi che non sono stati ancora sostenuti non è coerente con la definizione di passività (IAS 34.B11).

6.2.6 Imposte

6.2.6.1 Valutazione degli oneri per le imposte temporanee sul reddito

Il principio base di cui allo IAS 34.28 è che si applichino gli stessi princìpi contabili di rilevazione e di valutazione nei bilanci intermedi e nel bilancio annuale. Gli oneri per le imposte temporanee sul reddito sono, quindi, rilevati per competenza applicando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile agli utili annui totali attesi. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito deve essere nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale.

Esempio - Imposta progressiva

L'utile ante imposte di un'Entità A rilevato nel suo bilancio intermedio (relativo ai sei mesi terminati il 30 giugno) è di Euro 450.000. Essa si attende di percepire un utile ante imposte annuo di Euro 650.000 per la sua attività stagionale. Il Paese dell'Entità A applica un'aliquota fiscale del 20% sui redditi inferiori a Euro 500.000. A tutti i redditi superiori a tale importo è applicata un'aliquota fiscale del 30%. L'onere fiscale annuale stimato ammonterà quindi a Euro 145.000 (22,31%). L'Entità A è tenuta a rilevare nel proprio bilancio intermedio un onere fiscale di Euro 100.000 (450.000 x 22,31%) e non un importo di 90.000 (450.000 x 20%).

Esempio – Perdite

L'Entità B presenta un bilancio trimestrale, percepisce un utile ante imposte di Euro 15.000 nel primo trimestre, ma si aspetta di subire delle perdite di Euro 5.000 in ciascuno dei trimestri rimanenti (avendo in tal modo un reddito zero per l'esercizio), e opera in un Paese in cui l'aliquota fiscale è del 20%.

La tabella che segue riporta l'importo degli oneri per le imposte sul reddito rilevati in ciascun trimestre, anche se alle date di chiusura degli esercizi annuali spesso le entità rilevano solo l'importo dell'imposta annuale omettendo il 4° trimestre:

	1° Trimestre	*2° Trimestre*	*3° Trimestre*	*4° Trimestre*	*Annuale*
Oneri fiscali	*Euro 3.000*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*-*

Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale effettiva media stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio percepito in ciascun Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio.

Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile. È possibile applicare invece una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi o per le differenti categorie di reddito, basata sull'ipotesi che sia una ragionevole approssimazione.

6.2.6.2 Differenza nell'esercizio finanziario e nell'esercizio fiscale

Se l'esercizio finanziario per cui si prepara il bilancio e l'esercizio fiscale sono diversi (per es. l'esercizio fiscale va da gennaio a dicembre e quello finanziario va da luglio a giugno), gli oneri per le imposte sul reddito relativi agli esercizi intermedi di quell'esercizio finanziario annuale sono valutati applicando una media ponderata di aliquote fiscali effettive distinte. La relativa aliquota fiscale è applicata alla parte di reddito ante imposte percepita in ciascuno di quegli esercizi fiscali.

Esempio – Esercizio fiscale differente

L'esercizio finanziario annuale di un'entità termina il 30 giugno ed essa prepara un bilancio trimestrale. Il suo esercizio fiscale termina il 31 dicembre. Per l'esercizio finanziario annuale che inizia il 1° luglio, Anno 1, e termina il 30 giugno, Anno 2, l'entità percepisce un reddito ante imposte di Euro 10.000 in ciascun trimestre. L'aliquota annuale dell'imposta sul reddito è del 30% nell'Anno 1 e sale al 40% nell'Anno 2. L'entità rileverebbe nel suo bilancio i seguenti oneri fiscali:

	1° Trimestre che termina il 30 settembre	*2° Trimestre che termina il 31 dicembre*	*3° Trimestre che termina il 31 marzo*	*4° Trimestre che termina il 30 giugno*	*Anno che termina il 30 giugno*
	Anno 1	*Anno 1*	*Anno 2*	*Anno 2*	*Anno 2*
Oneri fiscali	*Euro 3.000*	*Euro 3.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 14.000*

6.2.6.3 Crediti di imposta

Alcune giurisdizioni fiscali accordano ai contribuenti crediti rispetto alle imposte dovute in base agli importi delle spese in conto capitale, alle esportazioni, alle spese per ricerca e sviluppo o altre basi. I benefici fiscali di questo tipo anticipati per l'intero esercizio, generalmente, si riflettono nel calcolo dell'aliquota fiscale annuale effettiva stimata perché tali crediti sono concessi e calcolati su base annua ai sensi della maggior parte delle leggi e normative fiscali.

I benefici fiscali che si riferiscono a un evento una tantum sono rilevati nel calcolo degli oneri per l'imposta sul reddito del relativo esercizio intermedio, così come le aliquote fiscali speciali applicabili a determinate categorie di reddito. Queste non sono assimilate in un'unica aliquota annuale effettiva dell'imposta sul reddito. Inoltre, in alcuni Paesi i benefici fiscali o i crediti di imposta, ivi compresi quelli relativi alle spese in conto capitale e ai livelli di esportazioni, anche se riportati nella dichiarazione dei redditi, sono simili a un contributo pubblico e sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui sorgono (IAS 34.B19).

6.2.6.4 Riporti a un esercizio precedente e riporti a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta

I benefici di un riporto a un esercizio precedente di una perdita fiscale sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui si verifica la perdita fiscale in questione. Lo IAS 12.13 precisa che:

> *"Il beneficio relativo a una perdita fiscale che può essere riportata a un esercizio precedente per recuperare l'imposta corrente di un esercizio precedente deve essere rilevato come un'attività".*

È rilevata anche una corrispondente riduzione degli oneri fiscali o un corrispondente aumento dell'imposta sul reddito.

Lo IAS 12.34 precisa che:

> *"Si deve rilevare un'attività per imposte differite per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti di imposta non utilizzati se è probabile che sarà disponibile un utile tassabile futuro rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate."*

Lo IAS 12.36 fissa i criteri per valutare la probabilità dell'utile tassabile rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate. Detti criteri sono applicati alla fine di ciascun esercizio intermedio e, se sono soddisfatti, l'effetto del riporto a nuovo delle perdite fiscali si riflette nel calcolo dell'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito. Ciò significa che i benefici fiscali rilevati sono spalmati in parti uguali lungo tutti gli esercizi intermedi.

Esempio - Rilevazione delle attività per imposte differite

Un'entità che redige un bilancio trimestrale ha perdite accumulate riportate a nuovo che ammontano a Euro 10.000 all'inizio dell'esercizio corrente. In relazione a tali perdite non è stata rilevata alcuna attività per imposte differite. L'entità percepisce Euro 10.000 nel primo trimestre dell'esercizio corrente e, modificando le sue ipotesi precedenti, si aspetta di percepire Euro 10.000 in ciascuno dei tre trimestri rimanenti. Si prevede che l'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sia del 40%. Gli oneri fiscali sono i seguenti:

	1° Trimestre	*2° Trimestre*	*3° Trimestre*	*4° Trimestre*	*Annuale*
Imposta corrente	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 16.000*
Effetto delle perdite riportate a nuovo	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (4.000)*
Oneri fiscali	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 12.000***

6.2.7 Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti

I ribassi o gli sconti per volume e altre variazioni contrattuali dei prezzi delle materie prime, del lavoro e di altri beni e servizi acquistati sono anticipati negli esercizi intermedi, sia da chi è tenuto al pagamento sia dal destinatario, sia se sono stati percepiti sia se è probabile che entreranno in vigore.
Pertanto, i ribassi e gli sconti contrattuali sono anticipati, tranne quelli discrezionali perché l'attività o la passività risultante non soddisferebbe le condizioni contenute nel Quadro concettuale secondo cui un'attività deve essere una risorsa controllata dall'entità a seguito di un fatto passato e che una passività deve essere un'obbligazione presente il cui pagamento si aspetta che determini un deflusso di risorse (IAS 34.B23).

6.2.8 Svalutazione e ammortamenti

La svalutazione e gli ammortamenti relativi a un esercizio intermedio si basano solo sulle attività possedute durante detto esercizio intermedio. Non tengono conto delle acquisizioni o delle dismissioni di attività pianificate per un periodo successivo nell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B24).

6.2.9 Rimanenze

Con riferimento all'esercizio finanziario intermedio, le rimanenze sono valutate applicando gli stessi princìpi applicati alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 2 *Rimanenze* stabilisce i requisiti per la rilevazione e la valutazione delle rimanenze. Le rimanenze pongono determinati problemi alla fine di un esercizio finanziario annuale a causa della necessità di calcolarne le quantità, i costi e i valori netti di realizzo. Ciononostante, per le rimanenze degli esercizi intermedi sono applicati gli stessi princìpi di valutazione. Per risparmiare costi e tempo, spesso le entità utilizzano delle stime per valutare le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi in maggior misura rispetto alle date di chiusura dei bilanci annuali (IAS 34.B25).

6.2.9.1 Valore netto di realizzo delle rimanenze

Il valore netto di realizzo delle rimanenze è determinato facendo riferimento ai prezzi di vendita e ai costi collegati per completare e smaltire le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi. Un'entità stornerà una svalutazione sul valore netto di realizzo in un esercizio intermedio successivo solo se è appropriato farlo alla fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.26).

6.2.9.2 Variazioni dei costi di produzione nell'esercizio intermedio

Le variazioni di prezzo, efficienza, spesa e volume di un'entità di produzione sono rilevate nel conto economico alle date di chiusura dei bilanci intermedi così come dette variazioni sarebbero rilevate nel

conto economico alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Il differimento delle variazioni che si prevede sarà assorbito entro la fine dell'esercizio finanziario annuale non è appropriato perché potrebbe determinare rimanenze alla data di chiusura del bilancio intermedio superiori o inferiori rispetto alla parte del costo effettivo di produzione (IAS 34.B28).

6.2.10 Utili e perdite su cambi

Con riferimento a un bilancio intermedio, gli utili e le perdite su cambi sono valutati applicando gli stessi princìpi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 21 *Gli effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specifica come convertire il bilancio per le operazioni in valuta estera nella valuta di presentazione. Le entità sono tenute ad applicare la media effettiva e i tassi di chiusura relativi all'esercizio intermedio. Nel convertire le operazioni in valuta estera alla data di chiusura del bilancio intermedio, le entità non anticipano le variazioni future dei tassi di cambio nella parte rimanente dell'esercizio finanziario annuale corrente.

Se lo IAS 21 richiede che le rettifiche di conversione siano rilevate come proventi o come oneri nell'esercizio in cui sorgono, detto principio deve essere applicato durante ciascun esercizio intermedio. Le entità non differiscono alcune rettifiche di conversione delle valute estere alla data di chiusura di un bilancio intermedio se prevedono di stornare la rettifica prima della fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B29-B31).

6.2.11 Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate

I bilanci intermedi in economie iperinflazionate sono preparati applicando gli stessi princìpi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 29 *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate* richiede che il bilancio di un'entità preparato nella valuta di un'economia iperinflazionata sia espresso in termini dell'unità di valutazione corrente alla fine dell'esercizio, e che l'utile o la perdita sulla posizione monetaria netta sia incluso(a) nei proventi netti. Inoltre, i dati finanziari comparativi rilevati negli esercizi precedenti sono ricalcolati applicando l'unità valutazione corrente.

Le entità si attengono a quegli stessi princìpi alle date di chiusura dei bilanci intermedi, presentando in tal modo tutti i dati intermedi nell'unità di valutazione alla fine dell'esercizio intermedio e includendo l'utile o la perdita risultante sulla posizione monetaria netta nei proventi netti dell'esercizio intermedio. Le entità non annualizzano la rilevazione dell'utile o della perdita, né applicano una stima del tasso di inflazione annuale nella preparazione di un bilancio intermedio in un'economia iperinflazionata (IAS 34.B32-B34).

6.2.12 Attività immateriali

Un'entità applica la definizione e i criteri di rilevazione di un'attività immateriale allo stesso modo sia in un bilancio intermedio sia in un bilancio annuale.

I costi sostenuti prima della soddisfazione dei criteri di rilevazione delle attività immateriali sono rilevati come oneri. I costi sostenuti dopo lo specifico momento in cui i criteri sono soddisfatti sono rilevati come parte del costo dell'attività immateriale. Non è consentito "differire" i costi come attività in un prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria nella speranza, o sulla base, del fatto che i criteri di rilevazione siano soddisfatti in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B8).

6.2.13 Riduzione di valore delle attività (impairment)

Lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede che si rilevi una perdita per riduzione di valore se il valore recuperabile è diminuito fino a raggiungere un livello inferiore al valore contabile.

Lo IAS 34 richiede che un'entità applichi gli stessi criteri per il test della riduzione di valore, la rilevazione e lo storno alla data di chiusura di un bilancio intermedio che applicherebbe alla data di chiusura del suo bilancio annuale. Questo, comunque, non significa che un'entità deve necessariamente preparare un calcolo dettagliato della riduzione di valore alla fine di ciascun esercizio intermedio. Anzi, un'entità verificherà l'esistenza di indicazioni di una riduzione di valore significativa dalla fine dell'ultimo esercizio finanziario annuale per determinare se sia o meno necessario un tale calcolo (IAS 34.B35/B36).

6.2.14 Riduzione di valore dell'avviamento (impairment) e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10)

A luglio 2006, il Comitato per l'interpretazione degli IFRS (il Comitato) ha emanato l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*, che è entrato in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° novembre 2006 o dopo tale data.

L'interpretazione affronta il seguente problema: un'entità deve stornare una riduzione dell'avviamento rilevato in un bilancio intermedio se non è stata rilevata una perdita oppure deve rilevare una perdita inferiore se non è stato preparato un bilancio intermedio, effettuando la valutazione della riduzione di valore alla chiusura di un bilancio successivo.

Il problema sorge perché lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede a un'entità di valutare la riduzione di valore dell'avviamento alla data di chiusura di ogni bilancio intermedio e di rilevare una perdita per riduzione di valore a detta data, se necessario. Non è consentito rivedere tale riduzione di valore in esercizi successivi. Tuttavia, alla data di chiusura di un bilancio intermedio successivo, le condizioni potrebbero essere cambiate tanto che la perdita per riduzione di valore sarebbe inferiore o nulla se la valutazione di tale riduzione di valore fosse effettuata solo a detta data. Questo contraddice lo IAS 34 che stabilisce che la frequenza della preparazione di un bilancio non deve influenzare i risultati annuali.

Il Comitato ha concluso che i requisiti dello IAS 36 avessero la precedenza sullo IAS 34 e, pertanto, non permettessero lo storno della riduzione di valore dell'avviamento rilevato in un esercizio intermedio precedente.

Non è consentito a un'entità di estendere questa interpretazione per analogia ad altre aree di potenziale conflitto tra lo IAS 34 e gli altri princìpi.

Gruppo Layout S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale sintetico

relativo al periodo chiuso il 30 giugno 2025

Introduzione in relazione all'esempio illustrativo

Lo scopo del presente bilancio consolidato intermedio sintetico è fornire assistenza alle società che preparano bilanci intermedi sintetici in conformità agli IFRS® Accounting Standards, soprattutto in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Il Gruppo Layout S.p.A. ("Layout" o "il Gruppo") prepara il proprio bilancio consolidato intermedio sintetico consolidato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Il Gruppo è una società quotata in borsa. La valuta funzionale e la valuta di presentazione della società controllante è l'Euro. La maggioranza delle entità che preparano bilanci intermedi sintetici pubblica solo un bilancio annuale e un bilancio semestrale. Tuttavia, alcune entità che preparano il bilancio intermedio sintetico pubblicano anche dei bilanci trimestrali. Il presente bilancio è un bilancio semestrale relativo al primo semestre dell'esercizio annuale che chiude il 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato intermedio sintetico è stato preparato in conformità a tutti i princìpi e a tutte le interpretazioni emanati dallo IASB che devono essere applicati dalle società con un esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2025. Layout applica storicamente gli IFRS® Accounting Standards nel proprio bilancio. Di conseguenza, IFRS 1, *First time Adoption of International Financial Reporting Standards* non è applicabile.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al fine di rispettare le leggi locali, i principi contabili nazionali e/o le norme di borsa. Il bilancio consolidato intermedio sintetico di solito includerebbe anche una relazione di gestione o altre informazioni, sia perché richieste da leggi locali sia per scelta della direzione aziendale. Queste informazioni non sono incluse nella presente pubblicazione in quanto sono specifiche per definizione (per paese).

Il bilancio consolidato intermedio sintetico illustrativo è presentato nelle pagine di destra. I corrispondenti riferimenti tecnici e le corrispondenti spiegazioni sono forniti nelle pagine di sinistra.

La presente pubblicazione è stata attentamente preparata, ma è stata scritta in termini generali e deve essere considerata solo come una linea guida generica. La pubblicazione, pertanto, non intende costituire una guida completa di tutte le possibili comunicazioni e in quanto tale non vi si può fare affidamento per coprire tutte le situazioni. BDO, i suoi soci, dipendenti e agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per ogni eventuale perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per ogni eventuale decisione basata su di esse.

Aggiornamenti da annotare in questa versione al 30 giugno 2025 del bilancio consolidato semestrale

Nuovi principi ed emendamenti efficaci per bilanci i cui esercizi iniziano a partire dal 1° gennaio 2025 e pertanto rilevanti per questo bilancio intermedio

IFRS Accounting Standard / modifica	IASB Effective Date	EU Endorsement status	Risorse BDO
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere*)	1 gennaio 2025	omologato	IFRS Update 4|2023 – lo IASB pubblica le modifiche allo IAS 21: *Mancanza di convertibilità*

Oltre alle pronunce sopra indicate, l'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) ha emanato una serie di *agenda decision* nel primo semestre 2025. Tali decisioni non costituiscono linee guida ufficiali. Tuttavia, esse illustrano la motivazione del Comitato per non inserire una questione nel suo ordine del giorno (o rinviarla allo IASB) e le modalità di applicazione dei requisiti degli IFRS® Accounting Standards applicabili. L'IFRS Foundation fa presente sul proprio sito che le suddette decisioni "devono essere considerate come utili, informative e persuasive". In pratica, ci si aspetta che le entità che preparano il bilancio in conformità agli IFRS® Accounting Standards tengano conto e si attengano alle decisioni programmatiche e che questo sia l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione del mercato mobiliare di tutto il mondo.

Dal 31 dicembre 2024, sono state finalizzate le *agenda decision* sui seguenti argomenti:

Principio contabile	Argomento
L'IFRS Accounting Standard applicabile a una garanzia dipende da termini specifici e potrebbe essere necessario giudizio	Garanzie emesse su obbligazioni di altre entità
IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*	Rilevazione dei ricavi da rette scolastiche
IAS 38 *Attività immateriali*	Rilevazione di attività immateriali da spese legate al clima
IAS 7 Rendiconto finanziario	Classificazione dei flussi finanziari relativi a chiamate a margine di variazione su contratti "collateralised-to-market"

Adozione anticipata dei Principi e degli Emendamenti

La tabella qui di seguito riportata elenca tutte le modifiche con una data di entrata in vigore obbligatoria in esercizi contabili futuri. Le entità che intendono applicare volontariamente una di queste modifiche pronunce nel bilancio annuale di un esercizio precedente dovrebbero anche applicarla nei bilanci intermedi che iniziano alla stessa data o prima della data dei bilanci annuali successivi.

Obbligatoriamente in vigore per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva	**Risorse BDO**
Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*)	IFRB 2024/07 IASB issues Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments
Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (Modifiche a IFRS 9 *Strumenti finanziari* e IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*)	IFRS AS Update 4|2025 – Lo IASB pubblica Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Obbligatoriamente in vigore per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva	**Risorse BDO**
IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*	IFRB 2024/04 IASB publishes IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements IFRS AS In Practice – IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio (presentazione nel prospetto di conto economico)
IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*	IFRS Update 5|2024 – Lo IASB pubblica l'IFRS 19 Controllate without public accountability: Informativa

In alcuni casi, nuove modifiche hanno determinato una modifica dello IAS 34 nel senso di richiedere informazioni integrative nei bilanci intermedi. Pertanto, le entità che intendono adottare le nuove pronunce prima della data della loro entrata in vigore obbligatoria dovrebbero anche adempiere gli obblighi di informativa associati incorporati nello IAS 34. Tuttavia, nessuna delle pronunce sopra riportate ha determinato l'aggiunta allo IAS 34 di nuovi obblighi di informativa.

Conto economico complessivo

Note	Alcune entità etichettano il loro bilancio primario come "non sottoposto a revisione contabile" se non sottoposto a revisione. Ciò può avvenire per ragioni di trasparenza o perché è un requisito locale.
IAS 34.10	Il presente bilancio intermedio è preparato in forma sintetica e **deve includere solo le rubriche e i subtotali** inclusi nell'ultimo bilancio annuale. Devono essere presentate anche le voci che se omesse darebbero luogo a un bilancio intermedio fuorviante. Tuttavia, molte società che preparano il bilancio presentano il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dei flussi di cassa e il prospetto delle variazioni nel patrimonio netto nello stesso formato utilizzato nel loro bilancio annuale (vedere capitolo 2). Questo bilancio intermedio sintetico illustrativo, pertanto, è presentato con le stesse voci presenti nel bilancio annuale.
Commento BDO	**Il Gruppo Layout ha presentato voci che non sono incluse nel suo ultimo bilancio annuale che si riferiscono a nuove operazioni e a nuovi fatti significativi avvenuti dall'ultimo bilancio annuale.**
IAS 34.20 (b) Appendix A	Il conto economico complessivo intermedio deve includere **l'esercizio intermedio corrente** e cumulativamente l'esercizio annuale corrente fino ad oggi, con i **conti economici complessivi comparativi** relativi agli esercizi intermedi comparabili (corrente e dall'inizio dell'esercizio annuale) dell'esercizio finanziario annuale precedente. Il Gruppo Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali cioè non prepara bilanci trimestrali. In conseguenza di ciò, sono presentati solo due esercizi (quello corrente e quello comparativo relativo al primo semestre).
IAS 34.30 (c)	A titolo illustrativo: Gli oneri per l'imposta sul reddito sono presentati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota fiscale annuale media ponderata attesa per l'intero esercizio finanziario annuale. Gli oneri per l'imposta sul reddito maturati in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di quell'esercizio finanziario annuale, se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito varia.
IAS 34.37-42 Appendix B/C	Lo IAS 34 fornisce alcune linee guida per la rilevazione e la valutazione nei bilanci intermedi, che includono anche degli esempi per l'uso delle stime. Questi esempi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.
IAS 1.82A	Richiede che le voci del conto economico complessivo siano presentate per natura (inclusa la quota del conto economico complessivo delle società associate e delle joint venture contabilizzata applicando il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità agli IFRS® Accounting Standards: a) Non saranno successivamente riclassificate nel conto economico; e b) Saranno successivamente riclassificate nel conto economico quando saranno soddisfatte specifiche condizioni.

Gruppo Layout S.p.A.

Conto economico complessivo intermedio consolidato

(classificazione per destinazione)

relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2025

(in CU '000)	Note	2025	2024
Ricavi	3,4	61.879	83.432
Costo del venduto		(41.282)	(55.736)
Utile lordo		**20.597**	**27.696**
Altri proventi d'esercizio		530	611
Perdite da società del gruppo in dismissione	6	(214)	-
Spese amministrative		(7.772)	(9.182)
Spese di distribuzione		(6.800)	(8.034)
Altre spese		(4.858)	(5.739)
Utile operativo		**1.483**	**5.352**
Oneri finanziari		(1.020)	(303)
Proventi finanziari		142	393
Quota utili dopo imposte degli invest.contab.metodo patr.netto		306	457
Utile ante imposte		**911**	**5.899**
Oneri fiscali	7	(228)	(1.475)
Utile da operazioni correnti		**683**	**4.424**
Utile da operazioni cessate			
Utile da operazioni cessate , al netto imposte		-	**374**
Utile d'esercizio		**683**	**4.798**
Conto economico complessivo			
Voci da riclassificare a conto economico in esercizi successivi			
Coperture flussi di cassa		218	345
Utili su cambi derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta estera		-	973
Imposte su reddito-voci da riclassificare a conto economico		(35)	(28)
Altri proventi netti da riclassificare a conto economico-in eserc.succ.		183	1.290
Voci da non riclassificare a conto economico in esercizi successivi			
Perdita su rivalutazione immobili		(850)	(2.890)
Utili/perdite su partecipazioni valutate a patrimonio netto		(47)	(201)
Utili attuariali su schemi pensionisti a benefici definiti		242	158
Imposte su reddito - voci non riclassificate a conto economico		152	840
Altre componenti di conto economico complessivo nette non riclassificate a conto economico negli esercizi successivi		(503)	(2.093)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo (perdite) dell'esercizio		**(320)**	**(803)**
Conto economico complessivo (perdita) dell'esercizio		**363**	**3.995**

Conto economico complessivo

IAS 34.11	Nel prospetto che espone le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio per un periodo intermedio, un'entità, se rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 33 Utile per azione, deve presentare l'utile di base e diluito per azione per tale periodo.
IAS 34.11A	Se un'entità presenta le voci dell'utile (perdita) d'esercizio in un prospetto distinto come descritto nel paragrafo 81 dello IAS 1 (modificato nel 2007), essa presenta l'utile di base e diluito per azione in tale prospetto.
IFRS 16.49	L'ammortamento delle attività di diritto d'uso è incluso nell'appropriata voce alla quale si riferisce l'utilizzo dell'attività sottostante, in quanto il Gruppo presenta i costi per funzione, piuttosto che per natura.
IAS 1.82(b)	Gli interessi passivi sulle operazioni di leasing sono inclusi nella voce delle spese finanziarie, poiché i costi finanziari devono essere presentati separatamente.
IAS 33.43	Le potenziali azioni ordinarie sono antidiluitive quando la loro conversione in azioni ordinarie aumenterebbe l'utile per azione o diminuirebbe la perdita per azione derivante dalle operazioni continue.
IAS 33.44	Nel determinare se le potenziali azioni ordinarie sono diluitive o antidiluitive, ciascuna emissione o serie di potenziali azioni ordinarie è considerata separatamente anziché aggregata.
Note	Layout presenta l'EPS per la continuità operativa, che non è richiesto dallo IAS 34. Tuttavia, la società considera l'EPS derivante dalla prosecuzione delle attività come un indicatore rilevante per gli investitori.

Commento BDO	Si assume che Layout ha i seguenti tre tipi di potenziali azioni ordinarie: 1. Strumenti di debito convertibili; 2. Opzioni su azioni dei dipendenti; 3. Corrispettivo di azioni potenziali su aggregazioni aziendali. Ogni tipo di azioni ordinarie potenziali è valutato separatamente per determinare se sono diluitive o anti-diluitive. Nel calcolo dell'utile diluito per azione sono considerate solo le potenziali azioni ordinarie diluitive.

Gruppo Layout S.p.A.

Conto economico complessivo intermedio consolidato

(classificazione per destinazione)

relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2025

Gruppo Layout S.p.A.

(in CU '000)	Note	2025	2024
Utile di esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		615	4.318
Soci di minoranza		68	480
		683	**4.798**
Totale complessivo (perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		327	3.596
Soci di minoranza		36	399
		363	**3.995**
Utile per azione dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante nell'esercizio			
Base (CU cent)		0,8	5,8
Diluito (CU cent)		0,8	5,2
Operazioni correnti			
Base (CU cent)		0,8	5,3
Diluito (CU cent)		0,8	4,7

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

IAS 34.20 (a)

Il prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria deve presentare la situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio intermedio corrente e un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente. Non è richiesto un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario intermedio comparativo.

IAS 34.37-42

Lo IAS 34 fornisce alcune linee guida per la rilevazione e la valutazione nei bilanci intermedi, che includono anche degli esempi per l'uso delle stime. Questi esempi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.

IAS 34.9

Se un'entità pubblica una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio (anziché bilanci intermedi sintetici), la forma e il contenuto di tali bilanci devono essere conformi a tutti i requisiti prescritti dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

Nota: Il Gruppo Layout non preparerà una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio; invece, presenterà bilanci sintetici consolidati in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi* (si rinvia alla Nota 1 Base per la preparazione).

Pertanto, il Gruppo Layout è soggetto solo agli specifici requisiti prescritti dallo IAS 34 e non a quelli prescritti dallo IAS 1.

Per esempio, i paragrafi 40A e 41 dello IAS 1 richiedono la presentazione di un "terzo stato patrimoniale" quando:

- Un'entità applica un principio contabile retroattivamente che determina un ricalcolo retroattivo o una riclassificazione sostanziale delle voci; all'inizio del primo esercizio presentato;
- Vi è un cambiamento nella presentazione o riclassificazione delle voci.

Lo IAS 34 non prevede requisiti del genere.

Tuttavia, le entità dovranno considerare se nel loro Paese vi è un obbligo normativo o di altra natura riguardo al requisito del "terzo stato patrimoniale" o ad altri obblighi di informativa che non sono previsti dallo IAS 34.

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato

(in CU '000)	Note	al 30 giugno 2025	al 31 dicembre 2024
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	42.961	47.501
Attività per diritto d'uso	11	5.335	5.885
Investimento immobiliare		2.329	2.649
Attività immateriali		5.611	6.183
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		2.846	2.685
Partecipazioni classificate come FVTOCI[1]		2.845	3.125
Attività finanziarie derivate		591	625
Altri crediti		230	180
Attività fiscali differite		200	200
		62.948	**69.033**
Attività correnti			
Rimanenze		22.507	21.417
Crediti commerciali e altri crediti		18.260	16.693
Partecipazioni classificate come FVTOCI1		221	448
Attività finanziarie derivate		2.003	2.314
Cassa e mezzi equivalenti		23.050	21.765
Attività in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita		-	5.316
		66.041	**67.953**
Totale attività		**128.989**	**136.986**

[1]Fair Value nel conto economico complessivo

Commento BDO	Lo IAS 1.10(f) richiede che l'entità presenti una situazione patrimoniale finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente (terzo stato patrimoniale) quando un'entità applica retroattivamente un principio contabile o ridetermina retroattivamente voci nel proprio bilancio, o quando riclassifica voci nel suo bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 1.40A-40D. Ai fini dell'informativa finanziaria intermedia, in caso di applicazione retroattiva di un principio contabile o di rideterminazione o riclassificazione retroattiva di voci, sarebbe richiesto un terzo stato patrimoniale se l'entità prepara un bilancio completo in conformità allo IAS 34.9. Per l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2025, non vi è da parte di Layout applicazione retroattiva di un principio contabile o rideterminazione o riclassificazione retroattiva di voci. Tuttavia, Layout presenta un insieme di prospetti sintetici ai fini dell'informativa finanziaria intermedia. Pertanto, non è richiesta la presentazione di un terzo bilancio, anche se vi è una rideterminazione retroattiva nel bilancio.

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato (continua)

(in CU '000)	Note	al 30 giugno 2025	al 31 dicembre 2024
Capitale emesso e riserve attribuibili ai proprietari della controllante			
Capitale sociale		10.068	10.068
Riserva per premi azionari		23.220	23.220
Riserva di rimborso del capitale		100	100
Riserva di tesoreria e di azioni ESOP		(1.066)	(1.066)
Riserva di opzione di debito convertibile		503	503
Riserva di rivalutazione		621	1.258
Riserva per investimenti azionari		1.150	1.177
Riserva di copertura dei flussi di cassa		1.066	902
Riserva in valuta estera		6.253	6.253
Utili non distribuiti		21.171	23.753
		63.086	**66.168**
Partecipazioni di minoranza		**3.623**	**3.587**
Totale patrimonio netto		**66.709**	**69.755**
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti erogati e assunti	10	16.791	13.741
Debiti per leasing		1.527	1.477
Passività finanziarie derivate		49	43
Benefici per i dipendenti		8.560	8.452
Disposizioni		1.233	1.303
Passività per imposte differite		1.151	1.440
		29.311	**26.456**
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti		15.063	14.850
Prestiti erogati e assunti	10	9.954	15.781
Debiti per leasing		3.656	4.031
Passività finanziarie derivate		93	69
Passività per imposte societarie		782	2.644
Benefici per i dipendenti		3.138	2.817
Accantonamenti		283	256
Passività direttamente associate ad attività in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita		-	327
		32.969	**40.775**
Totale passività		**62.280**	**67.231**
Totale passività e patrimonio netto		**128.989**	**136.986**

Rendiconto finanziario

IAS 34.20 (d)

Il rendiconto finanziario intermedio deve includere cumulativamente i flussi di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale unitamente a quelli dall'inizio dell'esercizio intermedio comparabile dell'esercizio finanziario annuale precedente. Diversamente dal conto economico intermedio, le entità che preparano il bilancio semestrale non hanno l'obbligo di presentare il rendiconto finanziario dell'esercizio intermedio corrente. Il Gruppo Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali (non prepara bilanci trimestrali). Pertanto, il Gruppo Layout ha presentato il rendiconto finanziario intermedio relativo ai sei mesi chiusi il 30 giugno 2025 e dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.

IAS 7.33

Lo IAS 7 consente la classificazione come attività operative degli incrementi e dei decrementi di liquidità derivanti dagli interessi pagati e dagli interessi e dai dividendi ricevuti. In alternativa, le entità non finanziarie possono classificare gli interessi pagati e gli interessi e i dividendi ricevuti come, rispettivamente, flussi di cassa di finanziamento e flussi di cassa di investimento. Il Gruppo Layout ha scelto di classificare gli interessi pagati come flussi di cassa di finanziamento.

Gruppo Layout S.p.A.

Rendiconto finanziario

per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2025

(in CU '000)	Note	2025	2024
Flussi di cassa da attività operative			
Utile d'esercizio		683	4.798
Rettifiche per :			
Ammortamenti di beni immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso		4.470	4.183
Ammortamento di attività immateriali		610	505
Variazione di valore degli investimenti immobiliari		320	1.527
Proventi finanziari		(142)	(393)
Oneri finanziari		1.020	303
Quota di utile delle collegate		(306)	(457)
Utile sulla vendita delle attività cessate, al netto delle imposte		-	(63)
Perdite dalla vendita di attività e passività in gruppi in dismissione		214	-
Perdita / (utile) da vendita di immobili, impianti e macchinari		180	(22)
Oneri per pagamenti basati su azioni		465	439
Oneri per imposte su reddito		228	1.475
		7.742	**12.295**
Aumento dei crediti commerciali e altri crediti		(1.617)	(853)
Aumento delle rimanenze		(1.090)	(596)
Aumento / Diminuzione dei debiti vs fornitori e altri debiti		213	(267)
Aumento degli accantonamenti e dei benefici per i dipendenti		628	1.068
Flussi di cassa generata dall'attività operativa		**5.876**	**11.647**
Imposte sul reddito pagate		(2.349)	(827)
Flussi finanziari netti derivanti dalle attività operative		3.527	10.820
Attività di investimento			
Acquisizione di controllata, net of cash acquired		-	(3.185)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari		(860)	(5.169)
Cessione di immobili, impianti e macchinari		450	87
Dismissione di attività cessate, al netto della disponibilità liquide		-	6.300
Importo ricevuto dal gruppo in dismissione prima della dismissione		25	
Cessione di attività e passività in gruppi disponibili		4.750	-
Acquisto di beni immateriali		(38)	(650)
Dismissioni / Acquisti di partecipazioni contabilizzati al fair value tramite OCI		402	(52)
Cessione di attività finanziarie derivate		400	-
Interessi percepiti		142	136
Dividendi da collegate		145	284
Flussi di cassa netti da / (utilizzati) in attività di investimento		**5.416**	**(2.249)**

Gruppo Layout S.p.A.

Rendiconto finanziario (continua)

per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2025

(in CU '000)	Note	2025	2024
Aattività di finanziamento			
Proventi da finanziamenti bancari		3.100	2.300
Rimborsi da finanziamenti bancari		(6.020)	(753)
Capitale pagato su passività da leasing		(325)	(353)
Interessi pagati su passività da leasing		106	(52)
Interessi pagati su obbligazioni convertibili		(225)	(225)
Interessi pagati su finanziamenti bancari		(286)	-
Dividendi pagati su azioni classificate come passività		(9)	(9)
Dividendi pagati agli azionisti della controllante	8	(3.874)	(5.200)
Flussi di cassa netti da / (utilizzati) in attività di finanziamento		**(7.533)**	**(4.292)**
Incremento netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.410	4.279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		21.765	17.775
Perdite di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(125)	(188)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**23.050**	**21.866**

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

IAS 1.106 (b) I cambiamenti nei princìpi contabili derivanti dall'applicazione iniziale di un nuovo principio oppure da un cambiamento volontario che porta a informazioni più affidabili e più pertinenti, sono rilevati retroattivamente in conformità allo IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

IAS 34.20 (c) Il prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto deve includere un prospetto cumulativo di tali variazioni dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale corrente e un prospetto dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente.

Non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio intermedio corrente da parte delle entità che preparano bilanci semestrali. Il Gruppo Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali (non prepara bilanci trimestrali). Pertanto, presenta un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo ai sei mesi chiusi il 30 giugno 2025 e il periodo comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.

Inoltre, non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente, anche se il prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria è preparato su questa base.

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2025

(in CU '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. Azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2025	**10.068**	**23.220**	**100**	**(1.066)**	**503**	**1.258**	**1.177**	**902**	**6.253**	**23.753**	**66.168**	**3.587**	**69.755**
Utile complessivo del periodo													
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	615	**615**	68	**683**
Altri utili complessivi	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	212	**(288)**	(32)	**(320)**
Utile complessivi totali del periodo	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	827	**327**	36	**363**
Conferimenti da soci e distribuzione ai soci													
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.874)	**(3.874)**	-	**(3.874)**
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	465	**465**	-	**465**
Totale operazioni con soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.409)	**(3.409)**	-	**(3.409)**
Saldo al 30 giugno 2025	**10.068**	**23.220**	**100**	**(1.066)**	**503**	**621**	**1.150**	**1.066**	**6.253**	**21.171**	**63.086**	**3.623**	**66.709**

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato (continua) relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2025

(in CU '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. Azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2024	**7.428**	**22.434**	**50**	**(1.230)**	**559**	**4.360**	**1.470**	**1.062**	**4.482**	**20.310**	**60.925**	**3.107**	**64.032**
Utile complessivo del periodo													
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.318	**4.318**	480	**4.798**
Altri utili complessivi	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	299	**(722)**	(81)	**(803)**
Utile complessivi totali del periodo	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	4.617	**3.596**	399	**3.995**
Conferimenti da soci e distribuzione ai soci													
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.200)	**(5.200)**	-	**(5.200)**
Azioni da emettere come parte del corrispettivo di una aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.500**	-	**2.500**
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	439	**439**	-	**439**
Totale operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.761)	**(2.261)**	-	**(2.261)**
Saldo al 30 giugno 2024	**7.428**	**22.434**	**50**	**(1.230)**	**559**	**2.350**	**1.321**	**1.227**	**5.455**	**20.166**	**62.260**	**3.506**	**65.766**

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.19	Se il bilancio intermedio di un'entità è conforme allo IAS 34, questo fatto deve essere comunicato. Un bilancio intermedio non deve essere descritto come conforme agli IFRS® Accounting Standards se non è conforme a tutti i loro requisiti.
IAS 34.16(a)	Un'entità deve includere una dichiarazione attestante che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi princìpi contabili e gli stessi metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali princìpi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento. *Si fa presente che l'informativa fornita qui accanto riguarda un'entità fittizia – il Gruppo Layout. L'impatto effettivo dell'adozione di nuovi princìpi (sia la natura dei cambiamenti nei princìpi contabili applicati sia nell'entità di ciascuna rettifica) devono essere adattati alle specifiche circostanze di ogni singola particolare entità.*
IAS 34.16A(d)	Informativa sulla natura e sull'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati nei precedenti esercizi intermedi dell'esercizio annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

1 Base per la preparazione

Il presente bilancio consolidato intermedio è stato preparato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Non contiene tutte le informative che sarebbero altrimenti richieste in una serie completa di bilanci e deve essere letto congiuntamente al bilancio annuale 2024.

2 Princìpi contabili significativi

Nel suo bilancio consolidato intermedio il Gruppo Layout S.p.A. ("il Gruppo") ha applicato gli stessi princìpi contabili e metodi di calcolo applicati nel suo bilancio annuale 2024, tranne gli emendamenti che si applicheranno per la prima volta nel 2025. Tuttavia, non tutti sono tenuti ad avere un impatto sul Gruppo in quanto non sono rilevanti per le attività del Gruppo o richiedono una contabilità coerente con gli attuali principi contabili del Gruppo.

I seguenti emendamenti sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2025:

- *Mancanza di convertibilità* (Modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere*).

Mancanza di convertibilità (Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Il 15 agosto 2023, lo IASB ha pubblicato Mancanza di convertibilità, che modifica lo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere.

Queste Modifiche sono applicabili agli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2025 o dopo tale data. Le Modifiche introducono requisiti per valutare quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che l'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le Modifiche introducono inoltre obblighi d'informativa aggiuntivi quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti poiché una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Lo IAS 21, prima delle Modifiche, non includeva requisiti espliciti per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile in un'altra valuta, cosa che ha portato a diversità nella pratica.

Nell'applicare le Modifiche, un'entità non può rideterminare le informazioni comparative.

Queste Modifiche non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato intermedio sintetico.

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (g) Se l'IFRS 8 *Settori operativi* richiede all'entità di comunicare nel proprio bilancio annuale le informazioni settoriali, nel proprio bilancio intermedio deve fornire le seguenti informazioni. L'informativa deve essere inserita nella nota integrativa al bilancio intermedio, se non fornita altrove nello stesso. Di norma, le informazioni devono essere riportate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale:

i. I ricavi dai clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita dei settori rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti regolarmente forniti a quest'ultimo;

ii. I ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti forniti a quest'ultimo;

iii. Una valutazione dell'utile o della perdita del settore;

iv. Le attività totali per le quali è stata registrata una variazione significativa rispetto all'importo comunicato nell'ultimo bilancio annuale

v. Una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale; nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore.

Una riconciliazione del totale delle valutazioni rilevabili dell'utile o della perdita con l'utile o la perdita ante imposte (proventi fiscali) dell'entità e le operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità imputa delle voci ai settori rilevabili, quali gli oneri (i proventi) fiscali, potrà riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare devono essere identificate separatamente e descritte in detta riconciliazione

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

3 Informazioni settoriali

Per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2025
(in CU '000)

	Giochi	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Segmenti rimanenti	Totale
Ricavi esterni	45.686	13.082	2.432	679	**61.879**
Ricavi tra segmenti	6.722	-	-	-	**6.722**
Utile (perdita)ante imposte per segmento	1.578	514	(582)	95	**1.605**

Per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2024
(in CU '000)

	Giochi	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Segmenti rimanenti	Totale
Ricavi esterni	61.000	17.408	3.618	4.657	**86.683**
Ricavi tra segmenti	7.222	-	-	-	**7.222**
Utile (perdita) ante imposte per segmento	4.356	1.584	338	613	**6.891**

Le operazioni cessate (Abstract Art) hanno prodotto ricavi per CU 3,251 nei 6 mesi al 30 giugno 2024 e sono inclusi all'interno dei segmenti rimanenti

Riconciliazioni con utile ante imposte da prospetto (per i sei mesi chiusi il 30 giugno)	**2025**	**2024**
Profitti e perdite dei segmenti oggetto di informativa ante imposte	1.510	6.278
Profitti e perditesegmenti rimanenti ante imposte	95	613
	1.605	**6.891**
Utile ante imposte delle attività cessate	-	(505)
Quota utili post imposte da partecipazioni col metodo del patrimonio netto	306	457
Eliminazione utili tra segmenti	(193)	(210)
Spese aziendali	(807)	(734)
Utile ante imposte	**911**	**5.899**

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (l) La comunicazione della disaggregazione dei ricavi da contratti con i clienti è richiesta dai paragrafi 114-115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

Il paragrafo 114 dell'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano disaggregati in categorie che descrivono come la natura, l'entità, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa sono influenzate dai fattori economici.

Il paragrafo 115 dell'IFRS 15 richiede a un'entità di comunicare informazioni sufficienti per consentire agli utilizzatori di comprendere il rapporto tra la comunicazione dei ricavi disaggregati (in conformità al paragrafo 114) e le informazioni sui ricavi comunicate per ciascun settore rilevabile.

Commento BDO Layout ha analizzato i ricavi suddividendoli in mercati geografici primari, tipo di prodotto (natura dell'obbligazione di fare), tipo di clienti e momento in cui i ricavi sono rilevati. Nel determinare come disaggregare i ricavi al fine di adempiere questo obbligo di informativa, ciascuna entità dovrà tenere conto delle proprie circostanze e delle esigenze degli utilizzatori.

Commento BDO Layout applica gli stessi princìpi di rilevazione e di valutazione per le informative relative ai settori di cui alla nota 4, pertanto accetta di presentare la riga dei ricavi sulla parte anteriore del conto economico complessivo (fatta eccezione per i ricavi percepiti dalle operazioni cessate nell'esercizio semestrale comparativo chiuso al 30 giugno 2024, che non sono incluse nei ricavi presentati a conto economico). In alcune entità, tuttavia, i princìpi di rilevazione e di valutazione applicati ai fini del bilancio intermedio, e che quindi costituiscono la base della comunicazione degli importi relativi ai settori, non sono gli stessi di quelli richiesti dall'IFRS 15. In tali casi, l'obbligo previsto dallo IAS 34:16A (l) di fornire le informazioni richieste dall'IFRS 15:115 potrebbe portare a un'informativa più approfondita di quella che A Layout era tenuta a fornire.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

4 Ricavi

Per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2025
(in CU '000)

	Giochi	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Segmenti rimanenti	Totale
Mercati geografici principali					
Paese A	20.251	6.135	1.254	-	27.640
Paese B	10.480	3.499	870	-	14.849
Paese C	10.702	1.014	-	1.136	12.852
Paese D	2.702	1.042	-	-	3.744
Altri	1.328	692	731	43	2.794
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Tipo prodotto					
Beni	40.917	12.382	2.712	-	56.011
Servizi di design	-	-	-	1.179	1.179
Estensione di garanzia	4.546		143	-	4.689
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Controparti contrattuali					
Dettaglianti	25.005	11.763	143	-	36.910
Grossisti	13.639	-	1.142	-	14.781
Vendite online	6.819	619	1.570	-	9.009
B2B (servizi)	-	-	-	1.179	1.179
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Tempi trasferimento					
Point in time (consegna clienti include bill and hold)	36.370	9.287	1.999	-	47.655
Point in time (consegna al porto di partenza)	5.456	1.857	857	-	8.169
Point in time (consegna al punto di arrivo)	3.637	1.238	-	-	4.875
Over time	-	-	-	1.179	1.179
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

4 Ricavi

Per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2024
(in CU '000)

	Giochi	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Segmenti rimanenti	Totale
Mercati geografici principali					
Paese A	28.719	7.389	1.699	-	37.807
Paese B	15.729	3.963	1.166	-	20.858
Paese C	10.884	4.172	-	1.368	16.424
Paese D	3.723	1.112	-	-	4.835
Altri	1.945	772	753	38	3.508
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Tipo prodotto					
Beni	55.985	17.408	3.120	-	76.513
Servizi di design	-	-	-	1.406	1.406
Estensione di garanzia	5.015	-	498	-	5.513
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Controparti contrattuali					
Dettaglianti	32.837	16.549	935	-	50.321
Grossisti	24.433	-	597	-	25.030
Vendite online	3.730	859	2.086	-	6.675
B2B (servizi)	-	-	-	1.406	1.406
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Tempi trasferimento					
Point in time (consegna clienti include bill and hold)	52.319	10.227	3.210	-	65.756
Point in time (consegna al porto di partenza)	7.821	6.179	408	-	14.408
Point in time (consegna al punto di arrivo)	860	1.002	-	-	1.862
Over time	-	-	-	1.406	1.406
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Incluso nelle operazioni cessate	-	-	-	3.251	3.251
Analisi per Segmento (nota 3)	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**4.657**	**86.683**

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (b) …nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(b) Commenti esplicativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

IAS 34.21 Per un'entità la cui attività è altamente stagionale, potrebbero essere utili le informazioni finanziarie relative ai dodici mesi fino alla fine dell'esercizio intermedio e le informazioni comparative relative ai dodici mesi precedenti. Pertanto, le entità la cui attività è altamente stagionale sono incoraggiate a valutare di inserire tali informazioni oltre a quelle richiamate nel precedente paragrafo.

Nota Layout considera la propria attività altamente stagionale in quanto dipende fortemente dalle vendite natalizie. Pertanto, ha fornito informazioni finanziarie aggiuntive come richiesto dallo IAS 34.21.

IAS 34.30 (c) Gli oneri per l'imposta sul reddito sono rilevati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota annuale media ponderata dell'imposta sul reddito relativa all'intero esercizio finanziario. Gli importi maturati a titolo di oneri per l'imposta sul reddito in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di detto esercizio finanziario annuale se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito varia.

IAS 34.B13 Questo è coerente con il concetto fondamentale espresso nello IAS 34.28 in base al quale in un bilancio intermedio devono essere applicati gli stessi princìpi di rilevazione e di valutazione contabile applicati nel bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono valutate su base annua. Gli oneri per l'imposta sul reddito dell'esercizio intermedio sono calcolati applicando al reddito ante imposte di un esercizio intermedio l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al reddito annuale totale atteso, ossia, l'aliquota annuale media effettiva stimata dell'imposta sul reddito. Detta aliquota annuale media stimata rifletterebbe una combinazione di aliquota fiscale progressiva attesa da applicare al reddito di tutto l'esercizio finanziario, ivi comprese le modifiche emanate o sostanzialmente emanate delle aliquote dell'imposta sul reddito di cui è programmata l'entrata in vigore in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 12 Imposte sul reddito fornisce delle linee guida sulle modifiche sostanzialmente emanate delle aliquote fiscali. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sarebbe nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale in conformità allo IAS 34.28. Lo IAS 34.16A(d) richiede la comunicazione di un cambiamento significativo nella stima.

IAS 34.B14 Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale media effettiva stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio di ogni Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio. Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile e viene applicata una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi se questa è una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'applicazione di aliquote più specifiche.

IAS 34.16A (i) …un'entità include le seguenti informazioni nelle note al bilancio intermedio o in altre sezioni del bilancio intermedio.

i) L'effetto delle variazioni nella struttura dell'entità nel periodo intermedio, comprese aggregazioni aziendali, l'ottenimento o la perdita del controllo di controllate e investimenti a lungo termine, ristrutturazioni e attività operative cessate. Nel caso di aggregazioni aziendali, l'entità deve fornire le informazioni prescritte dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

5 Attività stagionali

Come molti rivenditori al dettaglio della società occidentale, Layout dipende fortemente dalla quantità di vendite realizzate nell'ultimo trimestre dell'anno. Le vendite tendono a raggiungere il picco nel periodo natalizio e poi diminuiscono dopo le vacanze. L'aumento delle vendite da settembre a dicembre e la loro diminuzione a gennaio e febbraio determina un minor ammontare di ricavi nel primo semestre e un aumento di ricavi nel secondo semestre.

I ricavi per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2025 hanno totalizzato CU198,013 (2024: CU383,789) e il costo del venduto pari a CU130,038 (2024: CU248,025).

6 Gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Pony Games Limited ("Pony"), la cui attività principale consisteva nella produzione di giochi da tavolo, è stata venduta il 13 febbraio 2025. Era completamente controllata da Layout. A seguito di una revisione strategica, gli amministratori hanno concluso che si sarebbero realizzati dei notevoli risparmi di costo se Zebra (un'entità correlata) avesse assunto l'attività di produzione prima affidata a Pony. Nell'ultimo bilancio annuale le attività e le passività di Pony sono state classificate come possedute per la vendita.

(in Euro '000)

Corrispettivo ricevuto (flusso di cassa netto)	**4.750**
Attività nette dismesse	
Immobili, impianti e macchinari	3.644
Investimenti immobiliari	1.000
Attività immateriali	129
Crediti commerciali e altri crediti	338
Altre attività finanziarie	57
Debiti commerciali e altri debiti	(189)
Altre passività finanziarie	(15)
	4.964
Perdita da dismissione	**(214)**

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

7 Imposte

L'imposta è applicata al 25% per il semestre conclusosi il 30 giugno 2025 (30 giugno 2025: 25%) che rappresenta la migliore stima dell'aliquota fiscale effettiva media annuale prevista per l'intero anno, applicata al reddito al lordo delle imposte del semestre.

8 Dividendi

	2025 CU'000	2024 CU'000
Dividendo finale di Euro centesimi 5,1 (2024: Euro centesimi 7) per azione ordinaria proposto e pagato durante l'esercizio e relativo ai risultati degli esercizi finanziari precedenti	3,874	5,200

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (f) …un'entità deve includere le seguenti informazioni nelle note al bilancio intermedio o in altre sezioni del bilancio intermedio.

…

(f) i dividendi pagati (in totale o per azione) alle azioni ordinarie e quelli pagati alle altre azioni.

…

…

IAS 34.15B (j) Si riporta qui di seguito un elenco, non esaustivo, delle operazioni e dei fatti di cui sarebbe richiesta la comunicazione, se significativi:

....

(j) operazioni con parti correlate

....

Note Lo IAS 34.15B richiede la comunicazione delle operazioni e dei fatti significativi, il che comporta che un'entità non deve ripetere o aggiornare tutte le informazioni fornite nel bilancio annuale.

Layout considera le proprie operazioni commerciali con parti correlate e i compensi agli amministratori significative e fornisce un aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni con parti correlate indipendentemente dal fatto che queste fossero già state presentate nel suo ultimo bilancio annuale. Tuttavia, l'entità non ha fornito informazioni sulla sua capogruppo perché la situazione è rimasta immutata rispetto all'ultimo bilancio annuale

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

9 Operazioni con parti correlate

(in CU '000)

Nel semestre chiuso il 30 giugno le società del gruppo hanno effettuato le seguenti transazioni con parti correlate che non fanno parte del gruppo.

	Vendita beni per i 6 mesi chiusi		Acquisto beni per i 6 mesi chiusi	
	30-giu-25	30-giu-24	30-giu-25	30-giu-24
A Layout (EU) Limited	1.386	1.681	-	-
A Layout (USA) Inc	-	-	1.189	1.320
Collegate	-	-	287	422
Joint ventures	120	98	-	38

Si riportano i saldi insoluti con le parti correlate esterne al Gruppo

	Importi dovuti da parti correlate		Importi dovuti a parti correlate	
	30-giu-25	31-dic-24	30-giu-25	31-dic-24
A Layout (EU) Limited	818	862	-	-
A Layout (USA) Inc	-	-	-	-
Collegate	-	-	90	60
Joint ventures	39	25	-	33

Nota integrativa al bilancio

IAS 24.17 Un’entità deve comunicare il compenso dei dirigenti chiave in totale e per ciascuna delle seguenti categorie:

(a) benefici per i dipendenti a breve termine

(b) benefici pensionistici

(c) altri benefici a lungo termine

(d) indennità di licenziamento

(e) pagamenti basati su azioni.

IAS 34.16A (e) …nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un’entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(e) emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale.

IAS 34.15B (i) Qui di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, di operazioni e fatti per cui sarebbe richiesta un’informativa, se significativi.

qualsiasi prestito in sofferenza o inadempimento di un contratto di prestito che non è stato sanato alla data di chiusura del bilancio di esercizio o prima di tale data.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

9 Operazioni con parti correlate (continua)

(in CU '000)

Le vendite di beni a parti correlate sono state effettuate ai prezzi abituali di listino del Gruppo, meno sconti medi del 5 per cento. Gli acquisti sono stati effettuati a prezzi di mercato attualizzato per riflettere la quantità di beni acquistata e il rapporto tra le parti.

Rapporto con parte correlata	Tipo di transazione	Importo della transazione nel semestre chiuso	
		30-giu-25	30-giu-24
Società in cui amministratori o familiari prossimi hanno una partecipazione significativa/di	Vendita a parte correlata	1.386	1.681
	Acquisto da parte correlata	1.189	1.320
Collegate	Dividendi ricevuti	145	284
Joint ventures	Vendita di attività al Gruppo	160	40

Rapporto con parte correlata	Saldo insoluto	Saldo dovuto al	
		30-giu-25	31-dic-24
Società in cui amministratori o familiari prossimi hanno una partecipazione significativa/di	Importo dovuto da parte correlata	818	862
	Importo dovuto a parte correlata	-	-

Remunerazione dei dirigenti chiave

(in CU '000)	2025	2024
Stipendi	440	425
Altri benefici a lungo termine	352	1.621
Totale dei costi pensionistici e degli altri benefici successivi alla fine del ra	930	920
Spese per pagamento basato su azioni	465	439
Totale	**2.187**	**3.405**

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

10 Prestiti erogati e assunti

(in CU '000)

	2025	2024
Saldo al 1° gennaio		
Non corrente	**13.741**	**11.441**
Corrente	**15.781**	**16.906**
Totale	**29.522**	**28.347**
Emissioni		
Prestito bancario non corrente (garantito)	3.050	2.300
Rimborsi		
Prestiti garantiti	(1.000)	(753)
Prestito bancario corrente (garantito)	(5.020)	-
Debito per leasing finanziario	-	(372)
Pagamenti del capitale sulle passività da leasing	-	-
Effetto dei cambi	**193**	**(17)**
Al	30-giu-25	31-dic-24
Totale	**26.745**	**29.522**
- Non corrente	16.791	13.741
- Corrente	9.954	15.781

Nota integrativa al bilancio

IAS 1.76ZA Nell'applicare i paragrafi 69 - 75, un'entità potrebbe classificare le passività derivanti da accordi di prestito come non corrente quando il diritto dell'entità a differire il regolamento di tali passività è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento (vedere paragrafo 72B(b)). In tali situazioni, l'entità deve fornire informazioni nelle note che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento, tra cui:

(a) informazioni sui covenants (inclusa la natura dei covenants e quando l'entità è tenuta a conformarsi ad essi) e il valore contabile delle relative passività.

(b) fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i covenants, per esempio, l'entità che ha agito durante o dopo il periodo di riferimento per evitare o attenuare una potenziale violazione. Tali fatti e circostanze potrebbero anche includere il fatto che l'entità non avrebbe rispettato i covenants se fossero state valutate per la conformità in base alle circostanze dell'entità alla fine dell'esercizio di riferimento.

Commento BDO per ulteriori indicazioni sugli effetti delle modifiche allo IAS 1, fare riferimento alle seguenti risorse BDO:

- IFRS Accounting Standards In Practice – IAS 1 Classification of Loans as Current or Non-current
- IFRB 2024/02 – Amendments to IAS 1 – Clarification of the Meaning of 'Settlement' in the Classification of Liabilities

IAS 34.15 Nel proprio bilancio intermedio, l'entità deve riportare una spiegazione delle operazioni e degli eventi rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale dell'entità successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Le informazioni fornite in merito a tali operazioni ed eventi significativi aggiorneranno le informazioni pertinenti esposte nel bilancio più recente.

10 Prestiti erogati e assunti (continua)

Layout ha rimborsato il suo prestito bancario corrente dell'ammontare di Euro 5.020 nel rispetto dei termini di rimborso previsti e contestualmente ha prelevato Euro 3.100 in virtù di un prestito corrente a un tasso nominale del 4,25% per cinque anni.

Effetto dei covenants

I prestiti non correnti di Layout includono un finanziamento garantito da Banca X (30 giugno 2025: CU3,500; 30 giugno 2024: CU3,500) che è rimborsabile il 30 Settembre 2030. Il contratto prevede un covenant che richiede un rapporto di capitale circolante superiore a 1,6 al 30 settembre e al 31 dicembre. Il prestito sarà rimborsabile su richiesta se il covenant non è rispettato. Layout rispetta i requisiti del covenant al 31 dicembre 2024 ed il prestito è classificato come non corrente. Tuttavia, al momento dell'autorizzazione all'emissione del bilancio intermedio al 30 giugno 2025, il working capital ratio di Layout è sceso a 1,4; Layout ha contattato la Banca X per un waiver alla potenziale violazione del covenant e i negoziati per il waiver sono in fase avanzata. Tuttavia, se Layout non rispetta il test del covenant al 30 settembre 2025 e la violazione del covenant non viene annullata dalla Banca X, il prestito diventerà rimborsabile su richiesta.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

11 Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso

Si riporta qui di seguito una riconciliazione delle variazioni dei saldi della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Attività con diritto d'uso.

Immobili, impianti e macchinari:

	(in CU'000)
Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024	**47.501**
Meno: ammortamento	(3.920)
Meno: perdita da rivalutazione	(850)
Meno: vendite	(630)
Più: acquisti	860
Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2025	**42.961**

Attività per diritto d'uso:

Attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2024	**5.885**
Meno: ammortamento delle attività per diritto d'uso	(550)
Meno: impairment	-
Meno: cessioni	-
Più: acquisti	-
Attività per diritto d'uso al 30 giugno 2025	**5.335**

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (j) Con riferimento agli strumenti finanziari, i paragrafi 91–93(h), 94–96, 98 and 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value* e i paragrafi 25, 26 e 28–30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative* richiedono informazioni sul fair value.

IFRS 7.25 Un'entità deve comunicare il fair value di ciascuna classe di attività finanziarie e passività finanziarie in un modo che consenta di confrontarlo con il valore contabile, tranne:

IFRS 7.29 Quando il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value (Per es. crediti e debiti commerciali a breve termine)

Per i contratti contenenti un elemento di partecipazione discrezionale (come descritto nell'IFRS 17, *Contratti assicurativi*) se il fair value di detto elemento non può essere valutato in modo affidabile.

IFRS 7.26 Le attività e le passività finanziarie devono essere raggruppate in classi ai fini dell'informativa sul fair value, ma devono essere compensate solo se i loro valori contabili sono compensati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

IFRS 7.28 In alcuni casi, un'entità non deve rilevare un utile o una perdita alla rilevazione iniziale di un'attività finanziaria o di una passività finanziaria perché il fair value non è comprovato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia input di Livello 1) né basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo i dati provenienti da mercati osservabili (vedere IFRS 9.B5.1.2A). In tali casi, l'entità deve comunicare per classe di attività finanziaria o passività finanziaria:

a) Il principio contabile da essa applicato per rilevare nel conto economico la differenza tra il fair value alla rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere una variazione dei fattori (ivi compreso il tempo) che gli operatori di mercato terranno in considerazione nel determinare il prezzo dell'attività o della passività (vedere paragrafo B5.4.9 dell'IFRS 9);
b) La differenza aggregata ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e una riconciliazione delle variazioni del saldo di tale differenza;
c) Il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non fosse la migliore prova del fair value, includendo una descrizione della prova a supporto del fair value.

IFRS 7.30 Nei casi descritti nel paragrafo 29(c), un'entità deve comunicare informazioni tali da consentire agli utilizzatori del bilancio di formarsi le proprie opinioni sull'entità delle possibili differenze tra il valore contabile di tali contratti e il loro fair value, tra cui:

a) Il fatto che per questi strumenti le informazioni sul fair value non sono state comunicate perché il fair value non può essere valutato in modo affidabile;
b) Una descrizione degli strumenti finanziari, il loro valore contabile e una spiegazione del motivo per cui il fair value non può essere valutato in modo affidabile;
c) Informazioni sul mercato degli strumenti;
d) Indicazione di se e come l'entità ha intenzione di cedere gli strumenti finanziari; e
e) Se gli strumenti finanziari il cui fair value prima non poteva essere valutato in modo affidabile sono eliminati dal bilancio, tale fatto, il loro valore contabile al momento dell'eliminazione dal bilancio e l'importo dell'utile o della perdita rilevato/a.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

12 Fair Value

(a) Valore contabile contro Fair Value

La tabella qui di seguito riportata confronta i valori contabili e i fair value delle attività finanziarie e delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2025.

Il Gruppo ritiene che il valore contabile delle seguenti attività finanziarie e passività finanziarie sia una ragionevole approssimazione del loro fair value:

- Crediti commerciali;
- Debiti commerciali;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(in CU '000)	al 30 giugno 2025		al 31 dicembre 2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Investimenti azionari	3.066	3.066	3.573	3.573
Attività finanziarie derivate	2.594	2.594	2.939	2.939
Totale	**5.660**	**5.660**	**6.512**	**6.512**
Passività finanziarie				
Prestiti e mutui	26.745	28.130	29.522	30.909
Passività finanziarie derivate	142	142	112	112
Totale	**26.887**	**28.272**	**29.634**	**31.021**

(b) Gerarchia dei Fair value

Il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale l'attività finanziaria o la passività finanziaria è classificata è determinato sulla base del livello di input minimo significativo ai fini della valutazione del fair value.

Le attività finanziarie e le passività finanziarie sono classificate per intero solo in uno dei tre livelli.

La gerarchia dei fair value è costituita dai seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, relativi all'attività o alla passività; che sono osservabili direttamente (ossia i prezzi) o indirettamente (ossia quelli derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili).

Nota integrativa al bilancio

Con riferimento agli strumenti finanziari, la Nota IAS 34.16A(j) richiede a un'entità di fornire le informazioni richieste dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value*.

La portata delle comunicazioni di un'entità conformi a tali paragrafi dipenderà dal tipo e dalla natura degli strumenti finanziari detenuti dalla stessa.

Qui di seguito sono descritte in dettaglio solo le informazioni pertinenti al Gruppo Layout.

IFRS 13.91 Un'entità deve comunicare informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare quanto segue:

a) Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per effettuare tali valutazioni;
b) Per le valutazioni ricorrenti del fair value che utilizzano input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sul conto economico o sul conto economico complessivo dell'esercizio.

IFRS 13.92 Nel fornire tali informazioni, un'entità deve considerare:

a) Il livello di dettaglio necessario per soddisfare i requisiti di informativa;
b) Quanta enfasi porre su ciascuno dei diversi requisiti;
c) Quanta aggregazione o disaggregazione effettuare; e
d) Se gli utilizzatori del bilancio hanno bisogno di informazioni aggiuntive per valutare le informazioni quantitative fornite.

IFRS 13.93(b) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value, il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale le valutazioni del fair value sono classificate per intero (Livello 1, 2 o 3).

IFRS 13.93(c) Comunicare i trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 delle valutazioni ricorrenti del fair value.

IFRS 13.93(e) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, una riconciliazione dai saldi all'apertura con i saldi alla chiusura, che comunichi separatamente:

i. Gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico e la(e) voce(i) del conto economico in cui tali utili o perdite sono rilevati;
ii. Gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico complessivo e la(e) voce(i) del conto economico complessivo in cui tali utili o perdite sono rilevati;
iii. Gli acquisti, le vendite, le emissioni e i pagamenti (ciascuno di questi tipi di variazioni va comunicato separatamente);
iv. Gli importi dei trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 della gerarchia dei fair value, i motivi di tali trasferimenti e la prassi dell'entità per determinare quando i trasferimenti tra i livelli si devono considerare avvenuti (vedere paragrafo 95). I trasferimenti dentro il Livello 3 devono essere comunicati e approfonditi separatamente dai trasferimenti fuori da tale Livello.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

12 Fair Value (continua)

(a) Gerarchia dei fair value (continua)

(in CU '000)	al 30 giugno 2025	Level 1	Level 2	Level 3
Attività finanziarie				
Investimenti azionari	3.066	2.524	-	542
Attività finanziarie derivate	2.594	-	2.594	-
Totale	**5.660**	**2.524**	**2.594**	**542**
Passività finanziarie				
Passività finanziarie derivate	142	-	142	-
Totale	**142**	**-**	**142**	**-**

(in CU '000)	al 31 dicembre 2024	Level 1	Level 2	Level 3
Attività finanziarie				
Partecipazioni	3.573	3.013	-	560
Attività finanziarie derivate	2.939	-	2.939	-
Totale	**6.512**	**3.013**	**2.939**	**560**
Passività finanziarie				
Passività finanziarie derivate	112	-	112	-
Totale	**112**	**-**	**112**	**-**

(in CU '000)	Periodo chiuso il 30 giugno 2025	Esercizio chiuso il 31 dicembre 2024
Partecipazioni		
Saldo apertura	560	555
Utile/(perdita) netto non realizzato rilevato nel corso dell'esercizio	(18)	5
Saldo chiusura	**542**	**560**

La riduzione del fair value di Euro 18 (2024: aumento di Euro 5) è inclusa nella diminuzione generale relativa agli investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo di Euro 47 (2024: Euro 201) che è stata rilevata nel conto economico complessivo dell'esercizio.

Nota integrativa al bilancio

IFRS 13.95 [Rinvio per i trasferimenti tra i livelli della gerarchia]

IFRS 13.93(d) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 2 e nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione della(e) tecnica(che) di valutazione e degli input utilizzati nella valutazione del fair value.

Se la tecnica di valutazione è stata cambiata (per es. passando da un approccio di mercato a un approccio di reddito o applicando un'altra tecnica di valutazione), l'entità deve comunicare tale cambiamento e il(i) motivo(i) per cui è stato fatto

IFRS 13.93(g) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione delle procedure di valutazione impiegate dall'entità (anche, a titolo esemplificativo, come un'entità decide i suoi princìpi e le sue procedure di valutazione e i cambiamenti nelle analisi delle valutazioni del fair value di esercizio in esercizio).

IFRS 13.93(h) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, l'entità deve comunicare:

- La sensibilità delle variazioni degli input non osservabili;
- Ogni eventuale interdipendenza tra gli input non osservabili;
- L'impatto di una variazione ragionevolmente possibile degli input non osservabili significativi.

IFRS 13.97 Per ciascuna classe di attività e passività non valutata al fair value nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma per la quale è comunicato il fair value, un'entità deve fornire le informazioni richieste dal paragrafo 93(b), (d) e (i).

Tuttavia, un'entità non è tenuta a fornire informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nelle valutazioni del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value richieste dal paragrafo 93(d).

Per tali attività e passività, un'entità non deve fornire le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Gruppo Layout S.p.A.

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio

relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025

12 Fair Value (continua)

(d) Trasferimenti durante l'esercizio

Durante il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2025:

- Non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle valutazioni del fair value;
- Non vi sono stati trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 delle valutazioni del fair value.

(e) Tecniche di valutazione

(i) Investimenti azionari

Per gli investimenti azionari di Livello 1 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza il prezzo di mercato alla chiusura alla data del bilancio per azione moltiplicato per il numero di azioni possedute.

Per gli investimenti azionari di Livello 3 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza un modello di flussi di cassa attualizzati per determinare il fair value alla data di chiusura del bilancio. Questo metodo richiede l'impiego di ipotesi in merito ad alcuni input non osservabili. Gli input non osservabili significativi al 30 giugno 2025 includono:

- Il tasso di crescita dei flussi di cassa: 1,9% (31 dicembre 2024: 2,0%);
- Il tasso di attualizzazione: 12,4% (31 dicembre 2024: 12,4%).

Il tasso di crescita dei flussi di cassa e il tasso di attualizzazione non sono interrelati.

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di crescita dei flussi di cassa del +/- 2,0% determinerebbe:

- Un aumento del valore contabile di Euro 21.000 (+2,0%);
- Una diminuzione del valore contabile di Euro 20.000 (-2,0%).

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione del +/- 1,2% determinerebbe:

- Una diminuzione del valore contabile di Euro 35.000 (+1,2%);
- Un aumento del valore contabile di Euro 33.000 (-1,2%).

Gli amministratori effettuano con regolarità delle valutazioni interne e monitorano la gamma di variazioni ragionevolmente possibili degli input non osservabili significativi. Le valutazioni degli strumenti complessi sono effettuate con l'assistenza di valutatori strumento per strumento. Le tecniche impiegate nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari del Gruppo sono selezionate strumento per strumento in modo da massimizzare l'uso di input osservabili basati sul mercato.

(ii) Attività e passività finanziarie derivate

Le attività e le passività finanziarie derivate includono i contratti a termine su cambi. La determinazione del fair value include il riferimento ai tassi di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie derivate possono inoltre includere un'opzione di conversione su obbligazioni convertibili che consente al titolare di convertire le obbligazioni in azioni ordinarie del Gruppo Layout in qualunque momento prima della scadenza. La determinazione del fair value dell'opzione di conversione include un riferimento al fair value delle azioni ordinarie del Gruppo Layout alla data di bilancio.

(iii) Prestiti erogati e assunti

I prestiti erogati e assunti includono gli importi anticipati al Gruppo sia a tassi di interesse fissi che variabili. Il fair value da comunicare alla data di chiusura del bilancio è determinato facendo riferimento al valore presente dei flussi di cassa contrattuali futuri attualizzato in base ai tassi di interesse di mercato osservabili per gli strumenti con caratteristiche simili a quelli posseduti dal Gruppo (Livello 2).

CONTATTI

BDO
Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

L'IFRS Bilancio Illustrativo viene pubblicato con l'intento di tenere aggiornati i clienti sulle linee guida per la redazione del Bilancio Illustrativo. Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited e altre società membri di BDO e i rispettivi partner, dipendenti e/o agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per qualsiasi perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per qualsiasi decisione basata su di esse.

Ciascuna società di BDO International Limited (l'entità che guida la rete BDO), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e le società membri è una persona giuridica separata e non risponde degli atti o delle omissioni di un'altra entità della rete. Nulla negli accordi o nelle regole della rete BDO costituisce o implica un rapporto di agenzia o di partenariato tra BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e/o le società membri della rete BDO.

© 2025 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved.

Tradotto in italiano nel mese di luglio 2025 e pubblicato da: BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

BDO Italia S.p.A. si riserva ogni diritto di utilizzo e riproduzione di tutti i contenuti qui riportati. Precisando che è fatto anche divieto di utilizzo degli stessi per addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

© 2025 BDO Italia S.p.A. - IFRS Bilancio Illustrativo - Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione scritta.

www.bdo.it